Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Mercoledì, 10 luglio** — **Numero 163.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 414 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per l'esercizio finanziario 1906-907 e per i successivi del bilancio della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, al capitolo 131 è aggiunta la somma di L. 50,000 da erogarsi in contributi ed assegni diversi occorrenti alla fondazione ed al mantenimento di scuole industriali, commerciali e di arte applicata all'industria; ed al capitolo 132 la somma di L. 50,000 per l'acquisto di materiale didattico e tecnico a vantaggio delle scuole medesime.

Per l'esercizio finanziario 1907-908 e per i successivi del bilancio predetto, sul capitolo corrispondente al 131, sarà portato un nuovo aumento di L. 100,000.

Per l'esercizio finanziario 1908-909 e per i successivi, sul capitolo stesso, sarà portato un ulteriore aumento di L. 50,000.

Art. 2

La riforma d'Istituti esistenti e la fondazione di nuovi saranno fatte con decreto Reale, su proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, entro i limiti degli stanziamenti in bilancio dei fondi all'uopo necessari, quando siano richieste da particolari neces-

sità economiche dei luoghi, e quando gli enti locali abbiano consentito e con regolari deliberazioni assicurati i rispettivi contributi annuali fissi e provveduto a convenienti locali per la scuola, per i laboratorî e per le officine, obbligandosi alla manutenzione dell'edificio, alla fornitura dell'acqua, al riscaldamento ed alla illuminazione.

Il contributo governativo non potrà essere maggiore dei due terzi della spesa per l'impianto e per il mantenimento annuale delle singole scuole.

Art. 3.

Le somme disponibili sul capitolo 93-*bis* del bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1902 903, e sui capitoli 112, 108 e 116 rispettivamente per gli esercizi 1903-904, 1904-905 e 1905-906, e gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli per l'esercizio corrente e per quelli successivi, saranno versati alla Cassa dei depositi e prestiti per essere accantonati e messi a frutto a cura della Cassa stessa e servire al pagamento delle quote di concorso dello Stato al trattamento di riposo del personale insegnante e amministrativo delle scuole industriali e commerciali, mediante assicurazioni popolari di rendite vitalizie.

Sulle somme stesse sarà anche provveduto al pagamento delle quote di concorso dello Stato per le assicurazioni operaie alla Cassa nazionale di previdenza del personale di servizio delle scuole predette per tutto il tempo che il personale stesso rimarrà in servizio.

Il concorso dello Stato alle assicurazioni per il personale delle scuole industriali e commerciali non potrà essere superiore alla metà delle quote occorrenti alle assicurazioni stesse.

Il personale e le singole scuole concorreranno alle assicurazioni di cui sopra, secondo le norme da stabilire con speciale regolamento.

Art. 4.

Il Consiglio ed il Comitato per l'istruzione agraria, istituiti coi RR. decreti 21 agosto 1885, n. 3287, e 21 maggio 1903, n. 233, e la Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale, creata con R. de- stormati per decreto Reale in Consiglio superiore dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale, con giurisdizione su tutte le scuole, stazioni, osservatorî, musei, ecc. dipendenti dal Ministero.

Art. 5.

Con decreto Reale saranno determinate le norme generali e didattiche per l'ordinamento delle scuole industriali, commerciali e di arte applicata all'industria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Carcano.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

Il numero 415 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa straordinaria di L. 215,806.23 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1906-907 per il pagamento dovuto ai signori Enrico ed Alberto fratelli Rook di Pisa a titolo di risarcimento di danni e per interessi, in conseguenza di morte di cavalli a loro appartenenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Carcano.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

Il numero 416 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

All'art. 1 della legge 19 giugno 1902, n. 242 è sostituito il seguente:

All'art. 1. Non saranno ammessi al lavoro negli opifici industriali, nei laboratorî, nelle costruzioni edilizie e nei lavori non sotterranei delle cave, miniere e gallerie i fanciulli dell'uno e dell'altro sesso che non abbiano compiuto l'età di anni 12.

Per l'ammissione ai lavori sotterranei delle cave, miniere e gallerie, l'età minima dovrà essere di 13 anni compiuti dove esiste trazione meccanica, di 14 dove non esiste; ne sono escluse le donne di qualsiasi età.

Non saranno ammessi ai lavori pericolosi, troppo fa-

ticosi o insalubri, ancorchè non eseguiti nei luoghi indicati nel primo capoverso di questo articolo, salvo il disposto del capoverso dell'art. 4 della legge 19 giugno 1902, i fanciulli d'età minore dei 15 anni compiuti e le donne fino a 21 anni compiuti.

Nelle solfare di Sicilia potranno essere ammessi al lavoro di carico e scarico dei forni i fanciulli che abbiano compiuti i 14 anni.

Art. 2.

Al 2° e 3° capoverso dell'art. 2 della legge sono sostituiti i seguenti:

Il libretto deve indicare la data di nascita della donna minorenne e del fanciullo; che sono stati vaccinati; che sono riconosciuti sani e adatti al lavoro in cui vengono impiegati; che hanno frequentato il corso elementare inferiore, ai sensi dell'art. 2 della legge del 15 luglio 1877, n. 3961, o superato l'esame di compimento, salvo il caso d'incapacità intellettuale certificato dall'autorità scolastica; e che abbiano frequentato le classi obbligatorie del corso elementare superiore ove esistono, ai sensi dell'art. 1 della legge 8 luglio 1904, n. 182.

È concesso un termine fino al 1° luglio 1910, affinchè possano mettersi in regola gl'industriali che impiegano fanciulli d'ambo i sessi non forniti del certificato di aver frequentato il corso elementare inferiore ai sensi dell'art. 2 della legge 15 luglio 1877 n. 3961, e superato l'esame di compimento, e di avere frequentato le classi obbligatorie del corso elementare superiore ove esistono, ai sensi dell'art. 1 della legge 8 luglio 1904 n. 182.

Art. 3.

Al 1° comma dell'art. 4 della legge è sostituito il seguente:

Con decreto Reale, sentito il parere del Consiglio superiore di sanità, del Consiglio dell'industria e del commercio, e del Consiglio superiore del lavoro, verranno determinati i lavori pericolosi, troppo faticosi, o insalubri vietati ai fanciulli di età inferiore ai 15 anni compiuti e alle donne minorenni.

Art. 4.

All'art. 5 della legge 19 giugno 1902, n. 242, sono aggiunte le seguenti disposizioni:

Il ministro di agricoltura, industria e commercio potrà pure concedere agli stabilimenti nei quali vige attualmente lavoro notturno delle donne, una proroga di tale lavoro sino al 31 dicembre 1907, quando concorrano le seguenti condizioni:

a) che sia già iniziata, con lavoro di adattamento dei locali o con ordinazione di macchinario e simili, la trasformazione negl'impianti industriali necessaria per l'abolizione del lavoro notturno;

b) che al lavoro notturno non prendano parte donne minori di anni 18;

c) che il lavoro notturno sia ridotto man mano che cessano le ragioni per le quali sarà concessa la proroga sopra indicata.

Art. 5.

Dopo l'art. 5 della legge del 19 giugno 1902 succitata, è aggiunto il seguente art. 5-*bis*:

Il divieto del lavoro notturno delle donne potrà essere tolto in quelle stagioni e in quei casi in cui il lavoro delle donne si applica sia a materie prime, sia a materie in lavorazione suscettibili di rapida alterazione, quando ciò sia necessario per salvare tali materie da una perdita inevitabile.

Le norme per la concessione di tali eccezioni saranno determinate nel regolamento per la esecuzione della presente legge.

Art. 6.

È soppresso il capoverso dell'art. 7 della legge 19 giugno 1902, n. 242, e allo stesso articolo sono aggiunti i seguenti capoversi:

Nel caso delle due mute, previsto dal penultimo comma dell'art. 5, il lavoro di ciascuna muta non supererà le ore 8 e mezzo.

La durata del lavoro si computa sempre dall'atto dell'entrata nell'opificio, laboratorio, cantiere, galleria, cava o miniera, all'atto dell'uscita dai medesimi, esclusi solamente i riposi intermedî.

Art. 7.

All'art. 8 della legge 19 giugno 1902, n. 242, è aggiunto il seguente capoverso:

Quando concorra l'assenso degli operai, il riposo di un'ora e mezzo potrà essere limitato ad un'ora, se il lavoro non supera le 11 ore; ed anche a mezz'ora nel caso delle due mute, previsto dal penultimo comma dell'art. 5.

Art. 8.

Il primo capoverso dell'art. 12 è così modificato:

Le persone incaricate del servizio di sorveglianza hanno libero accesso in tutti i locali delle aziende di cui all'art. 1, e accerteranno le contravvenzioni alle disposizioni della presente legge e del regolamento.

Art. 9.

Il Governo del Re è autorizzato a raccogliere in un testo unico le disposizioni della presente legge e della legge 19 giugno 1902, n. 242.

Entro sei mesi le norme per l'attuazione della presente legge saranno stabilite e verranno introdotte nel regolamento pubblicato con R. decreto 29 gennaio 1903, n. 41, in modo da formarne un testo unico da approvarsi con Reale decreto, sentito il parere del Consiglio di Stato, del Consiglio superiore di sanità, del Consiglio dell'industria e del commercio, e del Consiglio del lavoro.

Art. 10.

La disposizione dell'art. 5 della legge del 19 giugno

1902, n. 242, riguardante la durata del lavoro diurno in caso delle due mute, sarà limitata, a cominciare dal 1° gennaio 1911, dalle ore 5 alle 22, secondo l'art. 2 della Convenzione di Berna del 29 settembre 1906, e con l'eccezione di cui all'art. 8, ultimo capoverso, della stessa Convenzione, quando questa sia ratificata da tutte le potenze firmatarie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 417 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione della nuova sede per l'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti delle aziende speciali e degli istituti di previdenza autorizzata con legge 17 marzo 1907, num. 74.

Alle espropriazioni all'uopo occorrenti, saranno applicabili le disposizioni degli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 per il risanamento della città di Napoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE

GIANTURCO.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 410 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 90 del testo unico delle leggi sulla leva marittima, approvato con R. decreto 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro ministro per la marina:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1907 saranno chiamati alle armi, a scopo d'istruzione per la durata massima di 8 giorni, i militari del corpo Reale equipaggi di 1ª categoria in congedo illimitato, ascritti alle classi di leva 1879-1880-1881-1882, ed appartenenti alle specialità semaforisti, guardafili, timonieri, furieri e marinai dei compartimenti marittimi di Reggio Calabria, Pizzo, Messina e Catania.

Art. 2.

La chiamata alle armi sarà limitata a quelli fra i militari delle anzidette specialità e classi di leva, che già sono assegnati al servizio semaforico, in tempo di guerra.

Art. 3.

Saranno chiamati alle armi entro il corrente anno, per rassegna, anche i militari delle predette classi di leva in congedo illimitato, appartenenti a tutte le altre categorie e specialità del corpo Reale equipaggi od ascritti a tutti i compartimenti del Regno.

Art. 4.

La chiamata dei militari di cui agli articoli 1° e 3° avrà luogo mediante la pubblicazione di apposito manifesto e col recapito agli interessati degli ordini individuali di presentazione.

Art. 5.

I militari chiamati per rassegna com'è detto all'articolo 3 e quelli specificati all'art. 1 che risulteranno esuberanti alle necessità delle esercitazioni semaforiche, non appena effettuata la presentazione, nei termini e con le modalità che saranno stabilite dal Nostro ministro per la marina, saranno lasciati liberi.

Art. 6.

Nella misura e con le modalità stabilite dalle norme che fanno seguito alle istruzioni per la chiamata alle armi dei militari in congedo illimitato, in data 16 novembre 1905, sarà provveduto, a carico del bilancio del Ministero della marina, sull'apposito stanziamento (capitolo Corpo R. equipaggi - soprassoldi e spese varie), alla concessione di soccorsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati e destinati a prestare effettivo servizio presso i posti semaforici mobilitati per le esercitazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione *di S. E. il ministro dell'interno, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 giugno 1907, sul decreto che concede la medaglia d'oro al comune di Forno di Zoldo, in ricompensa delle azioni patriottiche de' suoi abitanti nel periodo del risorgimento nazionale.*

SIRE!

Il sindaco di Forno di Zoldo, in provincia di Belluno, rendendosi interprete dei sentimenti di quella popolazione, ha presentato un'istanza per ottenere che alla bandiera del Comune sia conceduta la medaglia d'oro istituita dal compianto Vostro Genitore per rimeritare le azioni altamente patriottiche compiute dalle città italiane negli anni del risorgimento nazionale.

La strenua resistenza opposta nel 1848 dal Cadore alla avanzata delle truppe austriache è da annoverarsi fra gli episodi guerreschi più arditi del nostro risorgimento, se si pensi che pochi nuclei di milizie, male armate e inesperte a ogni esercizio di guerra, poterono contrastare per lungo tempo la via a forti contingenti di ottimi soldati.

A quei combattimenti memorabili parteciparono con slancio e valore le milizie organizzate dal comune di Forno di Zoldo, e il coraggio e la tenacia dei Zoldani vi rifulsero di ardente amor di patria.

La domanda del sindaco di detto Comune, intesa a ricompensare gesta così gloriose, è quindi pienamente giustificata, e io confido di interpretare il sentimento della Maestà Vostra proponendo, con l'unito schema di decreto, su conforme parere della Commissione per le ricompense al valor militare, di concedere alla bandiera di Forno di Zoldo l'ambito distintivo d'onore, simbolo e premio di fulgide virtù di patria.

Il numero **413** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 4 settembre 1898, n. 395, col quale venne istituita una medaglia d'oro per rimeritare le azioni patriottiche compiute dalle città italiane nel periodo del risorgimento nazionale;

Veduto il successivo Nostro decreto 19 aprile 1906, n. 201;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei mistri, e sul conforme parere della Commissione istituita per le ricompense al valor militare;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al comune di Forno di Zoldo è conceduta la medaglia d'oro, come sopra istituita, in ricompensa delle azioni patriottiche dei suoi abitanti nel periodo del risorgimento nazionale.

La medaglia sarà consegnata al signor sindaco di Forno di Zoldo, affinchè ne sia fregiato il gonfalone del Comune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **428** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le norme regolatrici della concessione *C* di cui nella legge 29 dicembre 1901, n. 562;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'uso della concessione *C*, di cui nella legge 29 dicembre 1901, n. 562, è esteso ai viaggi degli impiegati dello Stato per causa di missione o di trasferimento con indennità.

Art. 2.

Nei casi di missione, il rimborso della spesa del viaggio in ferrovia è commisurato al costo effettivo del biglietto in base alla tariffa della concessione *C* accresciuto di un decimo con le norme e coi criteri di cui agli articoli seguenti.

Art. 3.

Per ottenere dagli uffici competenti il rimborso, gli impiegati dello Stato, devono, mediante presentazione di apposito scontrino conforme al modulo prescritto, giustificare l'acquisto fatto a tariffa ridotta del biglietto ferroviario pel percorso più breve e per la classe corrispondente al proprio grado tanto per l'andata quanto pel ritorno.

Art. 4.

Ove per la missione compiuta fossero occorsi spostamenti successivi, gli impiegati devono per ogni spostamento in ferrovia presentare il corrispondente scontrino.

Art. 5.

Lo scontrino presentato a giustificazione del viaggio compiuto deve essere munito del bollo della stazione di partenza con la data ed il numero del treno usufruito, apposto a cura del bigliettario. Le altre indicazioni dello scontrino devono essere segnate di pugno dell'impiegato.

Art. 6.

Gli uffici che effettuano i rimborsi possono, nel caso di dubbi o di contestazioni, esigere che la presentazione dello scontrino sia accompagnata dal libretto ferroviario dell'impiegato richiedente.

Art. 7.

Agli impiegati forniti di stipendio inferiore alle L. 6000 annue compete il rimborso della seconda classe, salvo

che abbiano il grado o le funzioni di ispettore centrale.

Al personale di basso servizio compete il rimborso della terza classe.

Art. 8.

Fermo il disposto dell'art. 1° del presente decreto, nei casi di trasferimento con indennità competono agli impiegati, al personale di basso servizio ed alle loro famiglie, i compensi di cui nel R. decreto 1° novembre 1876, n. 3450.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Scontrino *da sottoporsi al bollo della stazione ferroviaria di partenza nei casi di viaggi a spese dello Stato o compensati da indennità.*

STRADE FERRATE ITALIANE

Impiegati dello Stato

MINISTERO . . . .

Libretto n. . . .(1)

Scontrino n. . . . . . . per la classe . . . .

per }
da } . . . .

Bollo ad umido della stazione

(1) Numero del libretto di viaggio posseduto dall'impiegato.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCXXIX (Dato a Roma, il 19 maggio 1907), col quale il legato elemosiniero Lossetti-Mandelli, esistente nel comune di Milano, è stato eretto in ente morale e contemporaneamente concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

N. CCXXXII (Dato a Roma, il 6 giugno 1907), col quale l'asilo infantile « Pellegrini Guzzoni » di Monticelli d'Ongina (Piacenza), è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCXXXIII (Dato a Roma, il 6 giugno 1907), col quale si erige in ente morale l'opera pia « Gaetano Zucchi » e si concentra in pari tempo nella Congregazione di carità di Milano.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 13 giugno 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ferentino (Roma).*

SIRE!

In seguito alle dimissioni del sindaco, degli assessori effettivi e di dodici consiglieri, il Consiglio comunale di Ferentino, tenuto conto delle vacanze, precedentemente esistenti, ha ora perduto oltre due terzi dei suoi membri e dovrebbe, a termini dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35, essere rinnovato per intero.

Prima però di indire le elezioni generali è necessario far risolvere da una persona estranea alle competizioni locali talune questioni che da troppo tempo sono lasciate in sospeso e furono la causa non ultima della crisi, come quelle relative all'allacciamento delle acque irrigue, alla revisione dell'inventario dei beni comunali ed al riordinamento del convitto comunale, nel quale un'inchiesta ha constatato notevoli irregolarità.

Perciò, in conformità al parere del Consiglio di Stato, 7 corrente, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ferentino, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Pietro Ismaele Cucchiarelli è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 27 giugno 1907, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Carbonara (Bari).*

SIRE!

Allo scopo di eliminare le cause dei dissidi che ostacolarono il

normale funzionamento della disciolta Amministrazione comunale di Carbonara, è necessario che il commissario straordinario completi l'opera già iniziata, per la maggiore possibile realizzazione dei residui attivi, per la definizione delle varie pendenze con gli ex-contabili e per il completamento degli atti relativi alla contrattazione di un mutuo, occorrente per il riordinamento dei pubblici servizi.

Essendo però all'uopo insufficiente il periodo che ancora rimane della gestione straordinaria, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato, per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Carbonara, in provincia di Bari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Carbonara è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 13 giugno 1907:

Pignari cav. Stefano, maggiore legione Milano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti dal servizio.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 4 aprile 1907:

Fucini Giuseppe, capitano 39 fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° maggio 1907 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 19 maggio 1907:

Fabbri cav. Giuseppe, capitano 67 fanteria — Piccioni Venanzo, id. 66 id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° giugno 1907.

Con R. decreto del 23 maggio 1907:

Araldi cav. Gaetano, colonnello comandante 2 granatieri, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° giugno 1907.

Con R. decreto del 30 maggio 1907:

Laderchi conte Lodovico, colonnello comandante 66 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1907.

Rostagno cav. Giacinto, id. id. 13 id., esonerato dall'attuale comando e nominato comandante 1° granatieri.

Terziani cav. Pietro, tenente colonnello 46 id., promosso colonnello e nominato comandante 66 fanteria.

Raccuglia cav. Pietro, id. 10 id., id. id. id. 13 id.

Molajoni cav. Agostino, id. 2 granatieri, id. id. id. 2 granatieri.

Biancoli nobile dei conti nob. di Lugo Enea, id. 24 id., id. id. id. 24 fanteria.

Con R. decreto del 13 giugno 1907:

Carra Teseo, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 16 giugno 1907.

Ciabattini Giovanni, id 38 fanteria — Novaro Pasquale, id. 73 id. — Chiesa Giuseppe, id. 4 bersaglieri, collocati in aspettativa speciale.

Giordano Giovanni, id. in aspettativa speciale, l'attuale aspettativa è prorogata.

Con R. decreto del 16 giugno 1907:

Severino Oreste, capitano in aspettativa speciale — Montano Gabriele, id. id. — Pilo Orazio, id. id., richiamati in servizio dal 1° luglio 1907.

Benevento Filippo, capitano in aspettativa speciale — Monaco Alfieri, id. id. — Casciani Adolfo, id. id. — Del Buono Tommaso, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 20 giugno 1907:

Morino Biagio, capitano 32 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Cillo Girolamo, id. 24 id. — Negri di Sanfront conte Vittorio, id. 49 id., collocati in aspettativa speciale.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 16 giugno 1907:

Malfatti Giovanni, capitano reggimento Genova cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 9 maggio 1907:

Filangieri de Candida Gonzaga conte Diego, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 maggio 1907.

Con R. decreto 16 maggio 1907:

Marincola di S. Floro nobile Raffaele, colonnello comandante 20 artiglieria campagna, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 1° luglio 1907.

Con R. decreto del 20 giugno 1907:

Giletta Annibale, tenente 1° artiglieria fortezza, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto dell' 8 luglio 1907, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali di Udine e di Cremona, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nei comuni di Moggio Udinese (Udine) e di Robecco d'Oglio (Cremona).

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Rosignano e Terruggia, in provincia di Alessandria, è stato, con decreto del 10 luglio 1907, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro (Ufficio centrale delle pensioni)

ESERCIZIO 1906-907

PROSPETTO dimostrante il movimento, per ogni singolo Ministero, del debito vitalizio dello Stato dal 1° luglio 1906 a tutto il mese di giugno 1907.

(1) MINISTERI	PENSIONI (2) vigenti al 1° luglio 1906 — Partite	(2) Importo	(3) inscritte a tutto il mese di giugno 1907 — Partite	(3) Importo	(4) Totale (colonne 2 + 3) — Partite	(4) Importo	(5) eliminate a tutto il mese di giugno 1907 — Partite	(5) Importo	(6) vigenti al 1° luglio 1907 — Partite	(6) Importo
Ministero del tesoro	1,988	2,614,396 60	90	205,351 80	2,078	2,819,748 40	137	196,654 19	1,941	2,623,094 21
Id. delle finanze	14,563	11,844,776 85	810	1,007,747 29	15,373	12,852,524 14	976	910,826 53	14,397	11,941,697 61
Id. di grazia e giustizia	5,357	6,878,172 23	314	553,551 96	5,671	7,431,724 19	422	607,172 46	5,249	6,824,551 73
Id. degli affari esteri	151	367,433 28	14	55,604 64	165	423,037 92	11	24,627 31	154	398,410 61
Id. dell'istruzione pubblica	2,022	2,596,349 69	194	275,064 94	2,216	2,871,414 63	167	250,392 47	2,049	2,621,022 16
Id. dell'interno	9,402	7,622,937 51	669	670,343 93	10,071	8,293,281 44	584	576,491 49	9,487	7,716,789 95
Id. dei lavori pubblici	1,815	1,963,249 74	90	101,690 61	1,905	2,064,940 35	168	186,521 19	1,737	1,878,419 16
Id. delle poste e dei telegrafi	3,500	3,942,232 14	249	299,874 28	3,749	4,242,106 42	221	260,404 49	3,528	3,981,701 93
Id. della guerra	39,598	35,538,404 57	2,170	2,358,741 50	41,768	37,897,146 07	2,234	2,057,611 86	39,534	35,839,534 21
id. della marina	7,580	6,623,017 98	1,014	830,030 44	8,594	7,453,048 42	512	439,177 30	8,082	7,013,871 12
Id. d'agricoltura, industria e commercio	645	661,008 03	36	37,950 63	681	698,958 66	41	40,317 10	640	658,641 56
Totale pensioni ordinarie	86,621	80,651,978 62	5,650	6,395,952 02	92,271	87,047,930 64	5,473	5,550,196 39	86,798	81,497,734 25
Pensioni straordinarie Operai Officina carte-valori	4	2,513 94	4	3,829 02	8	6,342 96	2	1,907 04	6	4,435 92
Id. Diverse e Mille di Marsala	1,470	676,507 07	16	5,697 —	1,486	682,204 07	133	55,155 41	1,353	627,048 66
Id. Operai delle Saline	83	44,936 47	21	14,622 24	104	59,558 71	8	4,437 60	96	55,121 11
Id. Ricompensa Nazionale 1848-49	10,382	1,386,330 44	171	17,821 08	10,553	1,404,151 52	1,777	226,016 84	8,776	1,178,134 68
Id. Id. Campagne successive	1,953	194,438 20	9,594	957,789 08	11,547	1,152,227 28	564	56,303 33	10,983	1,095,923 95
Id. Operai delle Manifatture dei tabacchi	3,209	1,229,280 10	350	160,696 50	3,559	1,389,976 60	233	94,552 94	3,326	1,295,423 66
TOTALE GENERALE	103722	84,185,984 84	15,806	7,556,406 94	119528	91,742,391 78	8,190	5,988,569 55	111338	85,753,822 23

Roma, l'8 luglio 1907.

Il direttore capo dell'ufficio centrale delle pensioni
GIANNONE.

Visto: *Il direttore generale*
ZINCONE.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 25 dal 17 al 23 giugno 1907.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Aquila*	Cittaducale	Borgocollefegato . .	bovina	—	—	1	—	1	—
	Avellino	Avellino	Avellino	»	—	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Bari	»	—	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Crespellano	»	1	—	3	—	3	—
	Cagliari	Iglesias	Portoscuro	»	—	—	1	—	1	—
	»	Lanusei	Ierzu	ovina	—	—	12	—	12	—
	»	»	Lotzorai	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	Oristano	Abbasanta	ovina	—	11	2	11	2	—
	»	»	Borore	bovina	—	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	»	1	—	1	—	1	—
	Genova	Savona	Roccavignale	suina	—	1	—	—	—	1
	Milano	Milano	Chiaravalle.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Monza	Concorezzo	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Parona	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Rio Saliceto	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Ozieri	Benetutti	»	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Treviso	Cavaso.	»	—	—	1	—	1	—
	Vicenza	Asiago	Gallio	»	—	—	1	—	1	—
					7	12	31	11	31	1
Carbonchio sintomatico	*Avellino*	S. Angelo L.	Calitri	bovina	—	—	4	—	4	—
	Chieti	Lanciano	Palena.	»	—	—	2	—	2	—
	Parma	Borgotaro	Bedonia	»	1	—	1	—	1	—
					1	—	7	—	7	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Novi	Rocchetta L.	bovina	—	22	—	13	—	9
	»	»	Carrega	»	—	40	—	33	—	7
	»	Acqui	Strevi	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Bergamasco	»	—	3	—	—	—	3
	»	Tortona	Tortona	»	—	10	—	—	—	10
	Aquila	Avezzano	Pereto	ovina	—	23	3	12	—	14
	»	»	Id.	bovina	—	2	—	—	—	2
	Arezzo	Arezzo	Bibbiena	»	4	—	4	4	—	—
	Avellino	Avellino	Serino	»	—	—	23	—	—	23
	»	»	San Michele	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	Solofra	»	—	—	1	—	1	—
	Benevento	Cerreto Sann.	Sant'Agata dei Goti	»	—	9	—	4	—	5
	Bergamo	Bergamo	Taleggio	»	—	45	—	45	—	—
	»	»	Santa Brigida . . .	»	—	10	1	—	—	11
	»	»	Rota Fuori	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mezzoldo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Branzi	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Valtorta	»	1	—	6	—	—	6
	»	Treviglio	Mozzanica	»	7	25	9	—	—	34
	»	»	Covo	»	2	2	—	2	—	—
	»	»	Romano L.	»	2	2	—	—	—	2
	»	»	Orzago	»	—	11	—	7	—	4
	»	Clusone	Ardesio	»	—	88	—	—	—	88
	Bologna	Bologna	Bentivoglio	»	1	—	12	—	1	11
	»	»	Bologna	»	2	6	18	—	3	21
	»	»	Borgo Panigale . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Castelfranco	»	3	42	16	—	—	58
	»	»	Crevalcore	»	1	12	6	12	—	6
	»	»	Calderara di R. . .	»	—	5	5	—	—	10
	»	»	Castello di S. . . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Castenaso	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Loiano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Minerbio	»	—	3	19	—	—	22
	»	»	Molinella	»	—	—	8	—	—	8
	»	»	Monteveglio	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	Azzano Em.	»	1	3	3	—	—	6
	»	»	San Lazzaro	»	—	15	—	3	—	12
	»	»	Sant'Agata B. . . .	»	—	16	11	—	—	27
	»	»	Sala Bolognese. . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Zola Predosa	»	1	2	13	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1917	guariti	morti o abbattuti	rimasti ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Imola	Castel San Pietro. .	bovina	1	1	3	1	—	3
	»	»	Castel Guelfo. . . .	»	—	4	—	2	—	2
	»	Vergato	Gaggio Montano . .	»	—	1	—	1	—	—
	Brescia	Brescia	Calisano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Isorella	»	—	15	—	—	—	15
	»	Chiari	Cozzano S. M. . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Chiari	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Erbusco	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Ludriano	»	1	31	12	31	—	12
	»	»	Orzinovi	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Orzivecchi	»	—	39	—	20	—	19
	»	»	Pompiano	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Roccafranca	»	—	12	—	12	—	—
	»	Salò	Bagolino	»	—	260	—	—	—	260
	»	»	Presegno.	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Tremosine	»	6	106	82	65	—	123
	»	Verolanuova	Bassano-Bresciano	»	—	79	—	14	—	65
	»	»	Cigole	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Leno	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Manerbio	»	—	45	—	25	—	20
	»	»	Milzanello	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Pontevico	»	2	—	30	12	—	18
	»	»	Porzano	»	—	190	—	—	—	190
	»	»	Pralboino	»	—	221	—	121	—	100
	»	»	Quinzano d'Oglio . .	»	—	37	—	17	—	20
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta . . .	»	—	48	—	—	—	48
	»	Piazza	Castrogiovanni . . .	»	1	39	2	22	1	18
	»	»	Valguarnera	»	3	18	19	4	1	32
	Campobasso	Isernia	Castelpizzuto	»	—	—	30	—	4	26
	»	»	Isernia.	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Longaro	»	150	30	170	—	—	200
	»	»	Macchia d'Is.	»	1	7	2	3	—	6
	»	»	Pozzilli.	»	10	—	41	—	1	40
	»	»	Roccamondolfi . . .	»	2	—	22	—	2	20
	»	»	Sant'Agapito	»	—	—	20	—	—	20
	»	»	Venafro	»	—	21	—	12	—	9
	Catanzaro	Catanzaro	Amasoni	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Andali.	»	—	58	—	8	—	50
	»	»	Belcastro	»	4	120	—	—	—	120
	»	»	Borgia	»	—	90	—	20	—	70

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Catanzaro*	Catanzaro	Cardinale	bovina	—	22	4	10	—	16
	»	»	Id.	ovina	2	—	100	—	—	100
	»	»	Catanzaro	bovina	2	200	25	105	—	120
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Chiaravalle	bovina	—	35	30	10	3	52
	»	»	Crofani	»	—	200	—	80	—	120
	»	»	Davoli	»	6	—	14	—	—	14
	»	»	Girifalco	»	—	93	1	14	1	79
	»	»	Marcodusa	»	—	70	—	30	—	40
	»	»	Marcellinara	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Montauro	bovina	—	3	14	—	—	17
	»	»	Montepaone	»	—	—	29	—	—	29
	»	»	Olivadi	»	—	8	—	3	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	12	—	28
	»	»	Palermiti	bovina	1	—	4	4	—	—
	»	»	Petrizzi	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	San Vito	»	—	19	26	—	—	45
	»	»	Satriano	»	4	—	15	15	—	—
	»	»	Settingiano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Soveria	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Squillace	»	—	—	47	24	—	23
	»	»	Tiriolo	»	—	14	—	2	—	12
	»	»	Torre di Ruggero	»	6	61	15	15	—	61
	»	»	Vallefiorita	»	28	—	81	—	—	81
	»	»	Zagarise	»	—	—	72	—	—	72
	»	Cotrone	Belvedere	»	—	330	—	—	—	330
	»	»	Cacori	»	—	235	—	46	—	189
	»	»	Casabona	»	—	520	—	—	—	520
	»	»	Cerenzia	»	—	—	150	120	—	30
	»	»	Cirò	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Cotrone	»	—	526	50	—	2	574
	»	»	Id.	suina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Crucoli	bovina	—	260	—	60	—	200
	»	»	Cutro	»	—	692	—	112	—	580
	»	»	Id.	ovina	—	55	—	—	—	55
	»	»	Id.	suina	—	297	—	97	—	190
	»	»	Isola Caporizzuto	bovina	—	400	25	116	5	304
	»	»	Mesoraca	»	—	449	—	—	—	449
	»	»	Pallagorio	»	—	170	—	—	—	170

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o greggi riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Catanzaro*	Cotrone	Petilia Policastro . .	bovina	—	301	—	—	—	301
	»	»	Roccabernarda . . .	»	81	1120	625	—	—	1745
	»	»	Id.	suina	—	131	—	—	—	131
	»	»	Id.	ovina	1	—	100	—	—	100
	»	»	Rocca di Neto . . .	bovina	—	214	—	17	—	197
	»	»	San Mauro	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Santa Severina . . .	»	—	49	—	48	1	—
	»	»	Id.	suina	—	200	—	200	—	—
	»	»	Savelli	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Scandale	»	—	81	—	32	—	49
	»	»	Strongoli	»	—	200	—	30	—	170
	»	»	Id.	suina	—	43	—	3	—	40
	»	»	Id.	ovina	—	58	—	—	—	58
	»	»	Umbriatico	bovina	—	286	—	194	—	92
	»	»	Verzino	»	—	200	—	30	—	170
	»	Monteleone	Cessaniti	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Gerocarne	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	Mileto	»	—	7	21	—	—	28
	»	»	Serra San Bruno . .	»	5	—	23	—	—	23
	»	Nicastro	Carlopoli	»	—	—	26	—	—	26
	»	»	Conflenti	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cortale	»	1	25	9	—	—	34
	»	»	Id.	ovina	1	20	—	—	—	20
	»	»	Feroleto	bovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Filadelfia	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Jacurso	»	17	11	52	—	—	63
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Maida	bovina	—	26	30	—	—	56
	»	»	Nicastro	»	—	238	10	143	—	105
	»	»	Id.	ovina	—	—	70	—	2	68
	»	»	Sambiase	bovina	—	5	—	5	—	—
	Cosenza	Cosenza	Colico	»	—	50	—	30	—	20
	»	»	Rende	»	3	30	10	20	—	20
	»	»	San Giovanni in F.	»	—	23	10	—	—	33
	»	Rossano	Rossano	»	—	171	—	90	—	81
	»	»	Crosia	»	—	146	—	80	—	66
	»	»	Cropalati	»	—	250	10	100	—	160
	»	»	Pietrapaola	»	—	230	—	80	—	150
	»	»	Corigliano	»	—	150	—	70	—	80
	»	»	Mirto	»	—	100	—	70	—	30

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cosenza*	Rossano	Calopezzati	bovina	1	60	8	20	—	48
	»	»	Caloreto	»	2	49	6	10	—	45
	»	»	Cariati	»	—	66	—	30	—	36
	»	»	Id.	suina	—	20	—	—	8	12
	»	»	Campana	bovina	—	30	—	10	—	20
	»	»	San Giorgio	»	2	20	10	20	—	10
	»	Paola	Paola	»	—	89	—	30	—	59
	»	»	Fuscaldo	»	—	40	8	30	—	18
	»	»	San Lucido	»	—	30	18	25	—	23
	»	»	Lago	»	—	10	10	5	—	15
	»	»	Longobardi	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Amantea	»	—	3	10	7	—	6
	»	»	San Pietro A.	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Belmonte Cal.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Fiumefreddo	»	—	2	—	—	—	2
	»	Castrovillari	Mormanno	»	—	13	—	11	2	—
	»	»	Castrovillari	»	—	1	10	—	—	11
	»	»	Maldito	»	—	160	—	60	—	100
	Cremona	Cremona	Barzaniga	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Bordolano	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Cà dei Stefani	»	—	57	—	2	—	55
	»	»	Cappella C.	»	—	49	—	49	—	—
	»	»	Casalbuttano	»	—	371	—	150	—	221
	»	»	Castelverde	»	—	343	—	200	—	143
	»	»	Corte de' Frati	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Duemiglia	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Genivolta	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Gerre de' Caprioli	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Gombito	»	—	44	—	22	—	22
	»	»	Grumello Cremonese	»	—	112	—	112	—	—
	»	»	Paderno Cremonese	»	1	85	80	—	—	165
	»	»	San Bassano	»	1	29	12	—	—	41
	»	»	San Martino	»	—	75	—	63	—	12
	»	»	Torre Picenardi	»	1	56	7	—	—	63
	»	Crema	Agnadello	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Capralba	»	—	167	—	—	—	167
	»	»	Casale Cremonese	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Casaletto Cremonese	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Credera	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Pandino	»	—	85	—	—	—	85

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Quintano.	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ricengo	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Ripalta Arpina . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Ripalta Nuova . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ripalta d'Adda . . .	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Rubbiana.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Santa Maria	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	Soncino	»	1	66	6	—	—	72
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	5	—	5	—	—
	»	Cuneo	Peveragno	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Cuneo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Fossano	»	1	—	1	1	—	—
	»	Mondovì	Benevagienna . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Clavesana	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Cherasco	»	—	8	—	6	—	2
	»	Saluzzo	Cavallermaggiore .	»	1	45	20	45	—	20
	»	»	Revello	»	—	246	—	—	—	246
	»	»	Marene.	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Id.	suina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Oncino.	bovina	1	—	50	—	—	50
	»	»	Id.	ovina	1	—	50	—	—	50
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	bovina	—	18	6	8	—	16
	»	»	Ferrara	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Portomaggiore . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	Comacchio	Codigoro	»	—	50	—	—	—	50
	Firenze	Firenze	Firenze.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Calenzano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fiesole	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Greve	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Prato	bovina	1	8	1	8	—	1
	»	Pistoia	Lanciano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Serravalle	»	—	3	—	—	—	3
	Genova	Genova	Rivarolo	»	—	—	4	—	4	—
	Lecce	Taranto	Tizzana	»	—	6	—	—	—	6
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese .	»	—	9	—	6	—	3
	Macerata	Macerata	Cingoli.	»	—	3	—	—	—	3
	Mantova	Asola	Piubega	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Ceresaro	»	—	33	—	19	—	14
	»	Bozzolo	Rodigo	»	—	10	—	10	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Canneto	Canneto sull'Oglio	bovina	—	—	61	—	—	61
	»	Gonzaga	San Benedetto Po.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Moglia	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Suzzara	»	—	31	—	31	—	—
	»	Mantova	Bagnolo San Vito.	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Borgoforte	»	—	149	—	149	—	—
	»	»	Curtatone	»	—	3	17	—	—	20
	»	»	Virgilio	»	—	18	—	18	—	—
	»	Ostiglia	Sustinente	»	—	40	8	—	—	48
	»	Revere	Quistello	»	—	—	100	64	—	36
	»	»	Schivenoglia	»	—	9	—	9	—	—
	»	Viadana	Viadana	»	—	14	—	—	—	14
	Milano	Abbiategrasso	Bubbiano	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Gaggiano	»	1	63	70	20	—	113
	»	»	Morimondo	»	—	114	—	94	—	20
	»	»	Motta Visc.	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Naviglio	»	—	148	—	87	—	61
	»	»	Rosate	»	1	—	62	—	—	62
	»	»	Vernate	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Vittuone	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Zibido	»	1	—	50	—	—	50
	»	Lodi	Bertonico	»	1	60	6	60	—	6
	»	»	Borghetto	»	3	17	170	85	—	102
	»	»	Brembio	»	4	141	81	90	—	132
	»	»	Camairago	»	—	66	—	66	—	—
	»	»	Casalpusterlengo	»	2	4	30	—	—	34
	»	»	Caselle Landi	»	1	12	3	13	—	2
	»	»	Castiglione	»	3	40	3	16	—	27
	»	»	Cavenago	»	1	5	3	5	—	3
	»	»	Codogno	»	2	129	112	105	—	136
	»	»	Corno Giov.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Corte Palasio	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Crespiatica	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Fombio	»	1	68	19	24	—	63
	»	»	Livraga	»	1	89	76	—	—	165
	»	»	Lodi	»	3	125	72	125	—	72
	»	»	Maleo	»	—	132	—	100	—	32
	»	»	Meleti	»	1	54	15	54	—	15
	»	»	Orio Litta	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Ospedaletto	»	—	8	—	8	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Ossago	bovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Salerano	»	3	14	154	15	—	153
	»	»	Sant'Angelo	»	—	54	—	54	—	—
	»	»	San Colombano	»	1	5	22	—	—	27
	»	»	San Fiorano	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Secugnago	»	1	9	31	9	—	31
	»	»	Senna	»	9	19	474	—	—	403
	»	»	Somaglia	»	4	54	146	54	—	146
	»	»	Terranova P.	»	—	78	—	37	—	41
	»	»	Turano	»	1	111	25	111	—	25
	»	»	Villanova	»	1	118	41	118	—	41
	»	»	Villavesco	»	—	208	—	90	—	118
	»	»	Zorlesco	»	—	80	—	80	—	—
	»	Milano	Basiglio	»	1	26	10	26	—	10
	»	»	Cascina P.	»	2	3	13	—	1	15
	»	»	Mediglia	»	1	—	68	—	—	68
	»	»	Milano	»	—	35	8	—	8	35
	»	»	Pieve E.	»	—	153	—	153	—	—
	»	»	Rezzano	»	—	27	—	25	—	2
	»	»	San Giuliano	»	—	3	15	—	—	18
	»	»	Truccazzano	»	—	27	—	27	—	—
	»	Monza	Bernareggio	»	—	7	—	7	—	—
	Modena	Modena	Bomporto	»	—	—	25	—	—	25
	»	»	Carpi	»	—	29	20	—	—	49
	»	»	Castelnovo	»	—	42	—	25	—	17
	»	»	Castelvetro	»	—	25	13	25	—	13
	»	»	Marano	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Modena	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Nonantola	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Novi	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Sassuolo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Savignano	»	—	29	11	17	—	23
	»	»	Spilamberto	»	1	—	11	7	—	4
	»	Mirandola	Mirandola	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Medolla	»	—	24	—	10	—	14
	»	Pavullo	Monfestino	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Zocca	»	—	35	—	13	—	22
	Napoli	Castellammare	Castellammare	»	1	—	1	—	—	1
	»	Pozzuoli	Ischia	ovina	—	24	6	20	—	10
	»	»	Forio	»	—	5	2	5	—	2
	»	»	Casamicciola	bovina	—	14	3	11	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Alzate	bovina	—	6	—	2	—	4
	»	»	Callignaga	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Nibbiola	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Novara	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Trecate	»	1	—	61	—	—	61
	»	Vercelli	Brianzè	»	—	28	—	—	—	28
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	»	—	23	10	11	—	22
	»	»	Fontanellato	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Soragna	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Secondo P.	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Collecchio	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Id.	suina	—	41	5	—	—	46
	»	»	Colorno	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cortile S. Martino	»	1	—	21	—	—	21
	Pavia	Pavia	Bascapè	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Baschica	»	—	102	—	—	—	102
	»	»	Belgioioso	»	—	22	202	—	—	224
	»	»	Casorate P.	»	—	59	8	29	—	38
	»	»	Ceranova	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Costa dei Nobili	»	—	14	—	10	—	4
	»	»	Corteolona	»	—	122	—	122	—	—
	»	»	Gerenzago	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Giussago	»	—	128	121	50	—	199
	»	»	Linarolo	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Magherno	»	—	17	—	13	—	4
	»	»	Pavia	»	—	—	60	—	—	60
	»	»	Pieve Porto Morone	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	San Martino	»	—	60	—	45	—	15
	»	»	Sannazzaro	»	—	92	—	—	—	92
	»	»	Siziano	»	1	67	100	67	—	100
	»	»	Spessa	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Santa Cristina	»	—	115	—	—	—	115
	»	»	San Zenone	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Torrevecchia	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Torre dei Negri	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vellezzo Bellini	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Villanterio	»	1	35	10	25	—	20
	»	»	Villanova	»	—	208	—	161	—	47
	»	»	Santa Giulietta	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Casei Gerola	»	—	1	—	1	—	—
	»	Bobbio	Bobbio	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1917	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Candia	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cassolnovo	»	—	320	—	—	—	320
	»	»	Cilavegna	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Cozzo	»	1	20	20	18	—	22
	»	»	Gravellona	»	—	87	—	—	—	87
	»	»	Langosco	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lomello	»	—	76	24	—	—	100
	»	»	Mede	»	—	104	—	91	—	13
	»	»	Mortara	»	—	147	—	—	—	147
	»	»	Palestro	»	1	30	24	30	—	24
	»	»	Tromello	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Vigevano	ovina	2	224	112	224	—	112
	Perugia	Spoleto	Cerreto di Spoleto	bovina	—	300	—	200	—	100
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	1	20	2	—	—	22
	»	»	Besenzone	»	1	17	2	—	—	19
	»	»	Cadeo	»	3	106	5	40	—	71
	»	»	Carpaneto	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castellarquato	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Cortemaggiore	»	—	60	12	12	—	60
	»	»	Fiorenzuola d'Arda	»	1	1	52	—	—	53
	»	»	S. Pietro	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Vernasca	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Villaudda sull'Arda	»	—	9	—	—	—	9
	»	Piacenza	Bettola	»	—	30	30	30	—	30
	»	»	Calendasco	»	—	5	2	—	—	7
	»	»	Caorso	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Coli	»	4	38	20	12	—	46
	»	»	Farini d'Olmo	»	1	7	3	—	—	10
	»	»	Ferriere	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gragnano T.	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Mortizza	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Pontenure	»	—	20	14	20	—	14
	»	»	Rottofreno	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Rivergaro	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vigolzone	»	1	—	3	—	—	3
	Potenza	Lagonegro	Lagonegro	»	4	4	16	—	—	20
	»	»	Castronuovo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Moliterno	»	10	—	123	32	—	91
	»	»	Sarconi	»	10	—	38	—	—	38
	»	»	San Chirico Raparo	»	2	8	9	—	—	17
	»	»	San Martino Agri.	»	5	—	31	—	—	31

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1907	guariti	morti o abbattuti	che restaro ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Potenza*	Potenza	Montemurro	bovina	5	—	21	9	—	12
	»	»	Pignola	»	4	—	200	—	—	200
	»	»	Saponara	»	4	—	20	—	—	20
	Ravenna	Lugo	Lugo.	»	—	47	13	—	—	60
	»	»	Bagnacavallo. . . .	»	—	4	5	—	—	9
	»	Faenza	Bagnara	»	—	12	—	12	—	—
	»	Ravenna	Russi	»	—	—	2	2	—	—
	Reggio Cal.	Palmi	Cinquefronde	»	—	—	13	—	—	13
	»	»	Cittanova.	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Gioia Tauro	»	—	52	10	—	22	40
	»	»	Galatro.	»	—	—	12	—	—	12
	»	»	Malazio	»	—	—	9	—	—	9
	»	»	Rizziconi.	»	—	—	88	—	1	87
	»	»	Varapodio	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Rosarno	»	—	—	77	—	—	77
	»	»	Tresilico	»	—	12	—	—	—	12
	»	Gerace	Concini	»	—	35	32	—	—	67
	»	»	Riace	»	—	1	7	—	—	8
	»	»	Palizzi	»	—	5	—	—	—	5
	»	Reggio Cal.	Galliera	»	—	—	4	—	1	3
	»	»	Bova	»	—	5	—	—	—	5
	Reggio Emil.	Reggio	Albinea	»	1	—	10	—	—	10
	Sassari	Alghero	Bonorva	»	2	38	32	35	—	35
	»	»	Id.	suina	—	17	—	—	2	15
	»	»	Giave	bovina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Pozzomaggiore . . .	»	1	9	15	7	—	17
	»	»	Semestene	»	2	—	71	—	—	71
	»	Nuoro	Alzai	»	2	—	52	—	—	52
	»	»	Orosei	»	4	—	25	—	—	25
	»	»	Bolotana	»	—	15	—	7	—	8
	»	»	Oniferi.	»	—	9	—	5	—	4
	»	»	Id.	suina	—	10	—	4	—	6
	»	»	Dorgali	bovina	3	—	6	—	—	6
	»	Ozieri	Benetutti.	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Buttei	»	—	107	—	68	—	39
	»	Sassari	Florinas	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Codrongianus . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sassari.	»	1	3	1	2	—	2
	»	»	Sennori	»	—	1	—	1	—	—
	»	Tempio	Tempio.	»	—	32	—	15	—	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Torino	bovina	—	81	12	37	—	59
	»	»	Viù	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	4	—	1
	»	»	Carignano	bovina	—	17	—	8	—	9
	»	»	Col San Giovanni	»	—	44	—	30	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	39	—	29	—	10
	»	»	Cafasso	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Nichelino	»	—	1	—	1	—	—
	»	Aosta	Aosta	»	1	17	2	11	—	8
	»	»	Sarre	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	San Cristopho	»	—	28	—	18	—	10
	»	»	Valgrisanche	»	5	13	36	3	—	46
	»	»	Aymadilles	»	5	—	40	—	—	40
	»	»	Rhême Notre Dame	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	St. Rhemy	»	3	—	64	—	—	64
	»	Ivrea	Ceresole R.	»	1	—	4	—	—	4
	»	Pinerolo	Osasco	»	—	14	—	10	—	4
	»	»	Praly	»	10	—	44	—	—	44
	Trapani	Trapani	Monte San Giuliano	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Trapani	»	14	—	77	—	7	70
	Verona	Villafranca	Villafranca	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Valeggio	»	—	7	—	7	—	—
	»	Verona	Orbezzo	»	—	162	—	—	—	162
	»	»	Bosco Chiesanuova	»	1	—	97	—	—	97
	»	Sanguinetto	Concamariso	»	1	—	15	—	—	15
	Cagliari	Oristano	Albasanta	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Birori	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Fordongianus	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Riola	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Solarussa	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Sindia	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Tresnura hes.	bovina	—	9	—	—	—	9
	Messina	Messina	Santa Lucia	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Milazzo	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	San Filippo	»	—	5	—	—	—	5
	Palermo	Palermo	Monreale	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Piana de' Greci	»	—	78	—	—	—	78
	»	»	Santa Cristina Gela	»	—	105	—	—	—	105
	Roma	Roma	Tivoli	»	—	1	—	—	—	1
	»	Civitavecchia	Civitavecchia	suina	—	8	—	—	—	8
	»	Frosinone	Anticoli	bovina	—	26	—	—	—	26

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Frosinone	Paliano	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	Velletri	Bassiano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Carpineto	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Cisterna	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Cori	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montelanico	bovina	—	43	—	—	—	43
	»	»	Id.	suina	—	112	—	—	—	112
	»	»	Roccamassima . . .	bovina	—	64	—	—	—	64
	Salerno	Campagna	Sirignano	»	—	11	—	—	—	11
	»	Sala Consilina	Sala Consilina . . .	»	—	8	—	—	—	8
					583	23506	7053	7893	94	22572
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Brescia*	Brescia	Nuvolento	equina	—	1	—	—	1	—
	»	Chiari	Orzivecchi	»	1	—	3	—	—	3
	»	Salò	Raffa	»	—	1	—	1	—	—
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	»	—	1	—	—	1	—
	»	Mondovì	Marozzo	»	—	—	1	—	1	—
	»	Alba	Guarene	»	—	—	1	—	—	1
	Firenze	Pistoia	Lamporecchio. . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Girgenti	Girgenti	Campobello	»	—	—	1	—	—	1
	Napoli	Castellammare	Boscotrecase	»	—	5	—	2	—	3
	»	Napoli	Torre del Greco. . .	»	—	3	—	3	—	—
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	1	—	—	—	1
					1	13	6	3	3	10
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Regna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	—	500	—	—	—	500
	»	»	Barisciano	»	—	1500	—	—	—	1500
	»	»	Camarda	»	—	543	—	—	—	543
	»	»	Caporciano	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Collepietro	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Gagliano Aterno	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Goriano S.	»	—	—	300	—	—	300
	»	»	Molina At.	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Prata d'Ansidonia.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Secinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	Avezzano	Lecce de' Marsi	»	—	—	500	—	—	500
	»	»	Scurcola	»	—	400	—	100	—	300
	»	Sulmona	Sulmona	»	—	51	—	51	—	—
	»	»	Campo di Giove	»	—	406	—	314	—	92
	»	»	Pacentro	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Pettorano	»	—	92	—	—	—	92
	Bari	Barletta	Spinazzola	»	—	195	—	81	—	114
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	69	—	—	—	69
	Palermo	Cefalù	Isnello	»	—	35	—	—	—	35
	»	Termini Imer.	Sclafani	»	—	40	—	—	—	40
	Perugia	Spoleto	Spoleto	»	—	86	—	—	—	86
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	85	—	85	—	—
	»	Melfi	Barile	»	—	169	—	—	—	169
	»	Potenza	Genzano	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Pietrogallo	»	1	—	600	—	—	600
	»	»	Potenza	»	—	378	—	—	—	378
	Roma	Roma	Formello	»	—	550	—	550	—	—
	»	»	Moricone	»	—	40	—	—	—	40
	»	Velletri	Terracina	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Corneto Tarquinia	»	—	1462	—	—	—	1462
	Cagliari	Cagliari	Burcei	»	—	9	—	9	—	—
					1	8584	8584	1400	—	8727
Rabbia	*Ançona*	Ancona	Ancona	canina	—	—	1	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Castiglionfibocchi	ovina	—	—	1	—	1	—
	Bari	Barletta	Minervino	bov.na	—	12	—	—	—	12
	Belluno	Feltre	Seren	canina	—	1	—	—	—	1
	Cagliari	Oristano	Norbello	»	—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rabbia**	*Firenze*	Firenze	Prato	canina	—	4	—	—	—	4
	Girgenti	Girgenti	Grotte	»	—	1	—	—	—	1
	Modena	Modena	Formigine	»	—	—	1	—	1	—
	»	Mirandola	Mirandola	suina	—	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	canina	—	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Trapani	»	—	3	1	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	—
					—	22	7	—	6	23
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Fabriano	—	—	5	—	3	—	2
	Aquila	Aquila	Capitignano	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Montereale	—	—	19	9	—	2	26
	»	»	Poggio Picenze . . .	—	—	1	2	—	2	1
	»	»	Scoppito	—	—	2	3	—	2	3
	»	Avezzano	Cerchio.	—	—	—	4	—	3	1
	»	»	SS. Marie	—	—	20	43	3	41	19
	»	Cittaducale	Antrodoco	—	—	12	2	—	4	10
	»	»	Borgocollefegato . .	—	—	—	21	—	8	13
	»	»	Miciglianо	—	—	11	2	7	—	6
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	1	—	1	—	1	—
	Ascoli-Piceno	Ascoli	Force	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Montedinoce	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Roccafluvione. . . .	—	—	3	—	—	3	—
	Avellino	Sant'Angelo L.	Rocchetta Sant' Ant.	—	—	9	3	4	6	2
	Bologna	Bologna	Castelfranco	—	1	—	6	—	1	5
	»	»	Castel d'Argile . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pradura Sasso . . .	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	Sala Bolognese . . .	—	—	1	—	—	—	1
	Campobasso	Campobasso	Tufara	—	5	3	15	4	10	4
	»	Larino	Rotello.	—	—	2	—	2	—	—
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	—	—	18	—	—	1	17
	»	Cotrone	Savelli	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Belvedere	—	—	50	—	—	—	50
	Cuneo	Mondovì	Morozzo	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Magliano Alpi . . .	—	1	—	6	—	3	3
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	2	—	3	—	3	—
	»	»	Copparo	—	1	—	1	—	1	—
	»	Cento	Cento	—	1	2	2	2	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Ferrara*	Cento	Pieve di Cento . . .	—	—	1	—	1	—	—
	Firenze	Firenze	Reggello	—	1	—	1	—	—	1
	Foggia	Sansevero	Carlentino	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Celenza	—	—	19	—	—	—	19
	»	»	Torremaggiore . . .	—	—	—	24	—	15	9
	»	Bovino	Bovino	—	—	7	—	—	—	7
	Forlì	Cesena	Sadignano	—	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Macerata	Belforte	—	—	1	—	—	—	1
	Mantova	Gonzaga	Pegognaga	—	—	25	23	—	—	48
	»	»	S. Benedetto Po . .	—	—	8	—	8	—	—
	»	»	Suzzara	—	—	105	—	—	—	105
	»	Sermide	Sermide	—	—	7	—	7	—	—
	Modena	Modena	Medolla	—	—	23	—	—	—	23
	»	»	Modena	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Concordia	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	San Felice	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Bomporto.	—	—	—	2	—	—	2
	Napoli	Pozzuoli	Afragola	—	—	—	2	—	2	—
	Parma	Borgo S. Don.	Sissa.	—	—	11	—	—	—	11
	Pavia	Mortara	Cassolnovo	—	—	67	—	—	—	67
	Perugia	Orvieto	Castelnovo	—	—	1	—	—	—	1
	»	Rieti	Scandriglia.	—	—	10	—	10	—	—
	»	Spoleto	Scheggino	—	—	1	—	1	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Cortemaggiore . . .	—	—	4	—	—	—	4
	Potenza	Lagonegro	Neopoli	—	3	—	13	—	3	10
	»	Matera	Stigliano	—	—	7	—	—	7	—
	»	Potenza	Pietrapertosa. . . .	—	—	5	5	1	7	2
	»	»	Vaglio di Basilicata.	—	2	—	4	—	2	2
	Ravenna	Ravenna	Russi	—	—	3	—	—	—	3
	Reggio Cal.	Reggio	Montebello	—	—	—	20	—	20	—
	Reggio Em.	»	Albinea	—	1	—	23	—	2	21
	»	»	Baiso	—	1	—	12	—	8	4
	»	»	Cadelbosco Sopra . .	—	—	27	—	14	—	13
	»	»	Carpineti.	—	1	—	19	—	19	—
	»	»	Correggio	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Reggio	—	—	12	—	—	2	10
	»	»	San Paolo d'Enza .	—	—	12	—	—	9	3
	»	Guastalla	Guastalla.	—	—	26	—	—	5	21
	»	»	Luzzara	—	—	6	—	—	5	1
	»	»	Rolo.	—	—	93	—	—	—	93

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Roma	Affile	—	—	—	2	1	—	1
	»	Velletri	Norma	—	—	35	—	—	—	35
	»	Viterbo	Roccalvecce	—	—	1	—	1	—	—
	Verona	Bardolina	Castelletto Brenz.	—	—	1	—	1	—	—
	Vicenza	Mantica	Canco	—	—	—	5	—	5	—
					26	**701**	**286**	**74**	**215**	**701**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	San Vincenzo Valle.	ovina	—	175	161	100	—	236
	»	Cittaducale	Micigliano	»	—	—	45	—	—	45
	Cosenza	Cosenza	S. Mauro	»	—	350	—	50	30	270
	Perugia	Rieti	Scandriglia	»	—	45	—	35	—	10
	»	Terni	Arrone	»	—	110	—	5	—	105
	Potenza	Lagonegro	San Martino d'Agri.	»	—	25	—	15	—	10
	Roma	Roma	Ienne	»	—	2	12	—	—	14
	»	Velletri	Gorga	»	—	50	—	—	—	50
	»	Viterbo	Calcata	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Onano	»	—	233	—	203	—	30
					—	**997**	**218**	**408**	**30**	**777**

RIEPILOGO.

MALATTIA	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	7	—	17	—	17	—
	ovina	—	11	14	11	14	—
	suina	—	1	—	—	—	1
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	**7**	**12**	**31**	**11**	**31**	**1**
Carbonchio sintomatico	bovina	1	—	7	—	7	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	**1**	—	**7**	—	**7**	—
Afta epizootica	bovina	576	21938	6710	7304	72	21272
	ovina	6	583	335	282	2	634
	suina	1	985	8	307	20	666
	bufalina	—	—	—	—	—	—
	—	**583**	**23506**	**7053**	**7893**	**94**	**22572**
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	equina	**1**	**13**	**6**	**6**	**3**	**10**
Rogna	ovina	**1**	**8584**	**1400**	**1257**	—	**8727**
Rabbia	canina	—	9	5	—	4	10
	bovina	—	12	—	—	—	12
	ovina	—	1	1	—	1	1
	suina	—	—	1	—	1	—
	—	—	**22**	**7**	—	**6**	**23**
Malattie infettive dei suini	suina	**26**	**701**	**286**	**74**	**215**	**701**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	**997**	**218**	**408**	**30**	**777**
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 19 al 26 giugno 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	2	12
Carbonchio ematico	10	15
Moccio e farcino	13	13
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli.	37	45
Id. delle pecore	5	17
Id. delle capre	21	64
Carbonchio sintomatico	2	2
Mal rossino dei suini	179	475
Peste e setticemia dei suini .	144	336
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	56	75
Id. id. dei bovini	36	113
Colera degli uccelli	5	58
Peste dei polli	—	—
Rabbia	16	16

In questo periodo di tempo in tutti i regni o paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

FRANCIA — *Mese di marzo 1907.*

M A L A T T I E	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	55	305	655	—
Rogna degli ovini	8	—	63	—
Vaiuolo degli ovini	—	—	—	—
Carbonchio ematico	21	—	44	—
Carbonchio sintomatico	18	—	37	—
Moccio e farcino	10	—	13	(1)
Rabbia	58	179	—	(2)
Mal rossino.	15	—	39	—
Pneumoenterite infettiva dei suini . .	12	—	17	—
Morbo coitale maligno (*dourine*) . .	—	—	—	—

(1) Furono uccisi 31 cavalli.
(2) » » 200 cani arrabbiati, oltre quelli uccisi perchè vaganti o stati morsicati.

SERBIA — *Dal 1° all'8 giugno 1907.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	3	3	51	10
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

Dall'8 al 15 giugno 1907.

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	3	3	39	10
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

GRAN BRETTAGNA — *Dal 22 al 29 giugno 1907.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	18	19
Afta epizootica. . .	—	—
Moccio e farcino	11	40
Rabbia	—	—
Rogna ovina	4	—
Mal rossino dei suini (1) . . .	70	—

(1) Furono uccisi 211 suini come malati o stati esposti all'infezione.

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 giugno 1907.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino.	2	2	2
Afta epizootica.	1	9	31
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali .	5	26	27

ISTRIA — *Dal 22 al 29 giugno 1907.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso . . .	2	12	12
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	3	3	11
Mal rossino	4	15	26
Peste suina	10	55	(1) 64
Moccio equino	—	—	2

(1) Esposti all' infezione: 79.

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 12 al 18 giugno 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	92	96
Rabbia	190	193
Moccio e farcino	63	71
Afta epizootica	10	27
Vaiuolo ovino	13	18
Esantema coitale vescicoloso degli equini	49	82
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	33	195
Rogna degli equini	506	839
Rogna delle pecore	40	151
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	6	10
Risipola dei suini (mal rossino)	501	1499
Setticemia dei suini	818	2547

b) CROAZIA e SLAVONIA — *Dal 7 al 12 giugno 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	9	17
Rabbia	11	11
Moccio e farcino	3	5
Vaiolo ovino	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	2
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	16	50
Id. delle pecore.	1	1
Risipola dei suini (mal rossino)	11	18
Setticemia dei suini	40	282

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina, e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

SVIZZERA — *Dal 24 al 30 giugno 1907.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Rogna	1	1	3	3
Carbonchio sintomatico	7	25	33	33
Carbonchio ematico	3	8	14	14
Afta epizootica	4	19	(1) 529	—
Moccio e farcino	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	7	22	97	80

(1) Casi di infezione e casi sospetti.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.96 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 10 luglio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

9 luglio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* .	101 78 37	99 90 37	101.69 17
3 1/2 % *netto* .	100.95 —	99 20 —	100.86 44
3 % *lordo* . . .	69 95 —	68.75 —	69.29 10

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Concorsi per tre posti di ispettori dell'insegnamento industriale e commerciale.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, un concorso per un posto di ispettore locale per la sorveglianza sulle scuole industriali, d'arte applicata all'industria e commerciali delle tre provincie della Calabria, con lo stipendio annuo di L. 4500.

È aperto altresì il concorso a due posti di ispettore, con lo stipendio annuo di L. 4000 ciascuno, per la sorveglianza delle scuole industriali, d'arte applicata all'industria e commerciali nelle provincie del Mezzogiorno, della Sicilia e della Sardegna.

I funzionari nominati nei detti tre posti avranno l'obbligho di accettare la residenza che ad essi verrà assegnata dal ministroe di adempiere a tutti i doveri che sono propri degli ispettori delle industrie e dell'insegnamento industriale, al cui ruolo sono aggregati.

I concorsi sono banditi per titoli, ma la Commissione ha facoltà di chiamare ad un pubblico esperimento i candidati giudicati preferibili per i titoli esibiti.

Le graduatorie dei due concorsi verranno stabilite in ordine assoluto di merito.

Le domande di ammissione a ciascuno dei concorsi, di cui sopra stese su carta bollata da L. 1.20, dovranno essere spedite al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale, dell'industria e del commercio) in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, e pervenire al Ministero non più tardi del 31 agosto prossimo venturo.

Le domande ed i documenti che pervenissero al Ministero dopo la data predetta, non saranno accettati, anche se fossero stati presentati in tempo agli uffici di spedizione.

I concorrenti dovranno indicare nella domanda a quale dei due concorsi intendano prender parte; ove desiderino presentarsi ad entrambi dovranno inviare due domande distinte. I documenti esibiti per l'uno dei due concorsi possono valere anche per l'altro.

Sono obbligatorî i seguenti documenti:

1° atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente avviso, non ha oltrepassato l'età di 35 anni;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di immunità penale;

4° certificato di buona condotta;

5° certificato medico, dal quale risulti che il concorrente è di sana costituzione ed è esente da imperfezioni fisiche;

6° diploma di ingegnere, conseguito da almeno due anni in uno degli Istituti superiori del Regno;

7° certificato dei voti riportati nell'esame di diploma.

Per tutti i documenti di cui sopra dovranno essere osservate le vigenti prescrizioni sulle tasse di bollo e sulle autenticazioni delle firme.

I documenti di cui ai nn. 2, 3, 4 e 5 dovranno avere data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

I funzionari di ruolo di amministrazioni governative, i direttori e gli insegnanti delle scuole Regie e pareggiate dipendenti dai ministeri dell'agricoltura, industra e commercio e dell'istruzione pubblica, sono dispensati dal presentare i documenti, di cui ai nn. 3, 4 e 5, ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'Amministrazione, comprovante la permanza in servizio alla data del presente avviso.

Ai documenti obbligatorî i concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri, titoli e pubblicazioni, che valgano a dimostrare la loro coltura ed attitudine all'ufficio cui aspirano.

Non sono accettati lavori manoscritti, litografati od in bozze di stampa.

A ciascuna domanda dovrà essere unito un elenco in carta libera ed in doppio esemplare di tutti i documenti o lavori inviati.

Roma, 7 luglio 1907.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 9 luglio 1907

Presidenza del presidente CANONICO.

La seduta è aperta alle ore 14.

FABRIZI, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Congedi.

Si accorda un congedo di otto giorni al senatore Lucchini.

Approvazione di disegni di legge.

FABRIZI, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che sono approvati senza discussione:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1906-907 e variazioni ai residui degli esercizi precedenti (N. 640).

Organici del personale delle capitanerie di porto - Modificazioni ai ruoli della bassa forza portuale ed al ruolo del personale dell'Amministrazione centrale (N. 662).

Riordinamento del personale civile tecnico (specialisti, laureati e capi tecnici) e del personale lavorante dell'istituto idrografico della R. marina (N. 663).

Modificazioni alla legge sul riordinamento del personale della marina militare, n. 4610 (serie seconda) in data 3 dicembre 1878 (N. 664).

Organici dei corpi militari della R. marina (N. 675).

Discussione del disegno di legge: « Impianto ed esercizio di stazioni radiotelegrafiche nel Benadir e nella Colonia eritrea » (N. 676).

FABRIZI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale e, senza discussione, si approvano gli articoli del disegno di legge.

MIRABELLO, ministro della marina. Ringrazia il relatore delle parole gentili che ha voluto inserire nella relazione sia al suo indirizzo personale che all'indirizzo del Governo.

BLASERNA, relatore. Ha colto con piacere l'occasione di questo disegno di legge per richiamare l'attenzione del Senato sulla parte importante presa dal ministro Mirabello, per offrire a Guglielmo Marconi tutte le possibilità di fare delle esperienze in grande sulla radiotelegrafia.

Ricorda gli esperimenti fatti sulla nave *Carlo Alberto* e dice che essi furono di grande giovamento alla scienza (Bene).

Riferisce poi su di una petizione del signor Stefanoni e chiede per essa l'ordine del giorno puro e semplice.

VISCHI. Prega il relatore di dispensare il Senato dal prendere in considerazione la petizione.

BLASERNA, relatore. Aderisce al desiderio del senatore Vischi.
Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione di disegni di legge.

FABRIZI, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione:

Modifiche alla tariffa di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati (N. 665);

Opere di sistemazione generale del fabbricato demaniale detto « della Dogana vecchia » in Napoli ad uso di caserma principale delle guardie di finanza (N. 682).

Votazione a scrutinio segreto.

MARIOTTI FILIPPO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, approvati ieri ed oggi per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Approvazione di un disegno di legge.

FABRIZI, segretario, dà lettura del seguente disegno di legge che, senza discussione, viene approvato e rinviato allo scrutinio segreto:

Maggiore stanziamento per la costruzione di Campomaggiore (N. 562).

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni ed aggiunte alle leggi 2 agosto 1897, n. 382, e 28 luglio 1902, n. 342, portanti provvedimenti per la Sardegna » (N. 636).

FABRIZI, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

CADOLINI. Memore dell'accoglienza avuta in Sardegna in tempi fortunosi, non può non parlare su questo disegno di legge.

Chiede anzitutto al ministro come mai i compilatori del disegno di legge abbiano confusi i bacini d'irrigazione con i serbatoi, mentre che per bacini d'irrigazione furono sempre intesi i territori che vanno irrigati.

Non crede poi che l'art. 43 abbia efficacemente provveduto alla costruzione, manutenzione ed esercizio dei bacini, perchè l'esperienza dimostrò che quando al compimento di tali opere si chiamano le Provincie, i Comuni, i consorzi di interessati, le opere stesse quasi mai vengono eseguite.

Analoghe osservazioni fa per i rimboschimenti dei bacini montani.

Vorrebbe quindi che dal Governo si seguitasse altro sistema, ad esempio quello tenuto per il canale Cavour, il cui esercizio fu assunto dallo Stato.

Lamenta che il concetto generale della legge sia stato di far gravare le spese sulle Provincie, sui Comuni e sugli interessati, i quali così sono messi nella condizione di non poter conseguire i benefici che la legge vuole arrecare.

Meglio sarebbe stato che il Governo si fosse assunto l'impegno d'eseguire direttamente le opere, salvo poi, a lavori compiuti, ad esigerne il contributo dai beneficati, così come fece per la bonifica di Burano.

Conclude invitando il Governo a studiare se non sia il caso di emanare nuove leggi che gradatamente provvedano all'esecuzione delle opere a spese dello Stato.

PARPAGLIA, relatore. Osserva che con la presente legge non si risolve completamente il problema sardo, ma si dà alla risoluzione un sicuro avviamento, sul quale è certo che tutti siano di accordo.

Loda specialmente il sistema escogitato pel credito agrario, del quale rileva l'importanza per i bisogni dell'isola.

Raccomanda al ministro d'agricoltura lo studio e la risoluzione di alcune questioni locali, di cui venne fatto cenno nella relazione, e che sono fomite di discordia, e principalmente quella degli usi civici.

Ricorda al ministro che per il miglioramento agrario, oltrechè la diffusione della coltura a mezzo di scuole agrarie e di campi sperimentali, occorre che sia facilitato l'uso dei concimi chimici, favorendone la fabbricazione nell'isola, dove oggi le forti spese di trasporto vietano di ricorrere a questo potente mezzo di fertilizzazione nelle colture intensive.

Al ministro delle finanze raccomanda vivamente l'acceleramento delle operazioni catastali, poichè col catasto attuale si lamentano gravose e stridenti sperequazioni.

Al ministro dei lavori pubblici, che sa occuparsi con amore del problema delle comunicazioni fra l'isola e il continente, raccomanda di fare in modo che queste comunicazioni siano rese più facili, più sollecite e meno costose, soprattutto coll'applicazione della tariffa differenziale, calcolando il chilometraggio per mare come continuazione delle linee ferroviarie.

Raccomanda in fine che le disposizioni relative alle condutture di acqua non siano interpretate troppo rigorosamente, e ciò perchè di esse possano beneficiare anche i Comuni che hanno le condutture in così cattivo stato da doverle necessariamente rifare.

Dopo aver ricordato che in questi giorni fu compiuto un pellegrinaggio patriottico nella Sardegna, e che oggi Parlamento e Governo collaborano per dare una legge benefica all'isola, tanto amata dall'Eroe dei due mondi, conclude dicendo che se l'opera del Governo sarà sollecita ed assidua ed aiutata dalla cooperazione degli abitanti dell'isola, niun dubbio che questa diverrà finalmente prospera e forte e baluardo all'Italia per i suoi interessi nel Mediterraneo (Approvazioni).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Rispondendo al senatore Cadolini, dimostra che, se il Governo dovesse accogliere le sue idee, per ciò che riguarda le opere di irrigazione, bisognerebbe cambiare tutta la nostra legislazione in materia.

Non divide il dubbio espresso dal senatore Cadolini che la legge possa mostrarsi inefficace nell'attuazione, e dice che la prelazione, accordata agli enti locali per la costruzione delle opere, fu domandata dagli enti stessi, i quali non volevano affidare le opere ad imprese private. Tuttavia queste non sono escluse, quando gli enti non vogliano assumere essi la costruzione delle opere.

Per ciò che riguarda la somma, non può che ripetere la dichiarazione fatta dal presidente del Consiglio alla Camera dei deputati, che cioè gli stanziamenti sono fondati sugli studi compiuti; se i progetti definitivi mostreranno la somma insufficiente, il Governo non mancherà di provvedere legislativamente.

Ringrazia poi il senatore Cadolini dell'affettuosa memoria che egli serba della Sardegna, e del tempo in cui essa accoglieva gli esuli delle Provincie italiane non ancora liberate dallo straniero (Bene).

E passa a rispondere al senatore Parpaglia, del quale loda il valido contributo prestato al disegno di legge con la sua pregevole relazione, con l'affetto che egli ha per la sua isola nativa e con la conoscenza dei bisogni delle popolazioni sarde.

Riconosce l'anormalità dell'assetto della proprietà in alcuni Comuni dell'isola, e vedrà col suo collega della grazia e giustizia se possa risolversi con provvedimenti legislativi il problema degli usi civici.

Osserva che il disegno di legge concede molte facilitazioni per promuovere la diffusione dei concimi chimici in Sardegna; e per le due questioni accennate dal relatore, facilità per i trasporti dei concimi chimici dal continente all'isola ed impianto di fabbriche di concimi chimici nell'isola stessa, dice che della prima si occupano i ministri dei lavori pubblici e delle poste e dei telegrafi, e per la seconda il Governo accorda facilitazioni a norma delle disposizioni della legge sul Mezzogiorno e sulle isole.

Ma perchè sorgano fabbriche di concimi chimici, occorre innanzi tutto che l'uso di queste materie sia diffuso.

Concludendo, si augura che la legge gioverà a migliorare le condizioni della Sardegna, specialmente se la sua applicazione

troverà un efficace aiuto nelle energie locali, senza le quali vana è qualunque opera legislativa (Approvazioni).

CADOLINI. Dopo la risposta del ministro deve ancora insistere nel suo concetto che le opere d'irrigazione vogliono essere eseguite dal Governo. Ricorda che le opere d'irrigazione fatte da imprese private non hanno dato buoni risultati, come non ne ha dati la legge sui rimboschimenti.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Il modo come eseguire le opere d'irrigazione sarà un argomento da trattarsi quando il Senato esaminerà il disegno di legge sui Consorzi d'irrigazione, che ora è nell'altro ramo del Parlamento.

Intanto osserva che se è vero l'esempio dei canali Cavour, prima citato dal senatore Cadolini, egli deve ricordare che in molte Provincie, in ispecie in quella di Cuneo, vi sono sistemi di canali di irrigazione tutti dovuti all'iniziativa privata, e che funzionano egregiamente.

Nota poi che se la legge sul rimboschimento diede scarsi frutti, fu perchè era fondata sui Consorzi volontari.

LACAVA, ministro delle finanze. Assicura il relatore che ha dato istruzioni perchè sia accelerato il catasto, che è di massima utilità, specie per avere la certezza delle proprietà.

Quanto alla malaria avverte che nella legge sono stanziate 30,000 lire annue per quei Comuni che sono i più colpiti dal flagello.

Quanto ai rimboschimenti dice al senatore Cadolini che i proprietari che vogliono rimboschire sono da questa legge dichiarati esenti dal pagamento dell'imposta e della sovrimposta per 30 o per 15 anni, a seconda della natura dei rimboschimenti.

Conclude augurando che questa legge sia per apportare alla Sardegna quei benefici effetti che tutti si ripromettono.

PARPAGLIA, relatore. Ringrazia i ministri delle cortesi risposte. Dubita però che la somma stanziata per i bacini d'irrigazione non sia sufficiente.

Si augura che il Governo saprà e vorrà risolvere la questione della irrigazione che è d'interesse supremo per l'agricoltura.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici. Il relatore si è doluto che le ferrovie sarde abbiano una velocità che non supera i 25 chilometri all'ora. Ciò è esatto per la velocità media, ma avverte che in parecchie tratte i treni corrono con una velocità di 40 chilometri all'ora, anche dove sono forti pendenze.

Crede possibile aumentare la velocità media, ma osserva che occorrono alcuni provvedimenti ai quali accenna.

Soggiunge che ha già fatto pratiche presso le ferrovie sarde per l'aggiunta di una terza coppia di treni fra Cagliari e Golfo Aranci, e per ottenere dalla Navigazione che il piroscafo che parte da Civitavecchia giunga al Golfo Aranci in tempo utile per la coincidenza coi treni.

Assicura che ha pure avviato pratiche con le ferrovie sarde e con la Navigazione generale italiana per risolvere il problema delle tariffe differenziali a pro' dell'isola di Sardegna. Spera, con l'aiuto anche del suo collega delle poste e dei telegrafi, di dirimere le obbiezioni sollevate dalla Navigazione generale italiana.

Nutre fiducia di poter presto attuare provvedimenti che rendano più facile il trasporto delle merci e dei viaggiatori nell'isola di Sardegna.

PARPAGLIA, relatore. Ringrazia.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione degli articoli.

Senza discussione si approvano gli articoli da 1 a 4.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Avverte che all'art. 5 è incorso un errore di stampa; al terzo comma deve leggersi « quattro » e non « tre » consiglieri.

L'art. 5 è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli da 6 a 41.

CADOLINI. Parla sull'art. 42. Ritorna sulla questione dei bacini di irrigazione che è molto grave e dice che se si vuol riuscire nelle opere, occorre che le intraprenda direttamente lo Stato.

L'art. 42 è approvato.

Senza discussione si approvano i rimanenti articoli del disegno di legge dal 43 al 63.

CADOLINI. Alla tabella *A* chiede se i bacini ivi indicati siano dei serbatoi o dei bacini di irrigazione.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Afferma che sotto la denominazione « di bacini di irrigazione » sono comprese tutte le opere di irrigazione.

Le varie tabelle sono approvate.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede alla numerazione dei voti.

Approvazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Dà lettura del seguente disegno di legge, che è approvato senza discussione:

Aggiunte e modificazioni al testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70 (n. 654).

VIGANO', ministro della guerra. Prega che nella testata di questo progetto di legge si aggiunga « di concerto col ministro del tesoro ».

Discussione del disegno di legge:

« Riordinamento delle RR. avvocature erariali » (n. 600).

MARIOTTI FILIPPO, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

DE CUPIS. Rileva che in mezzo all'agitarsi di tutte le Amministrazioni dello Stato per ottenere miglioramenti, le avvocature erariali rimasero vent'anni pazienti nella posizione loro creata dall'ordinamento del 1887.

Ringrazia quindi il Governo per aver oggi provveduto agl'interessi di un personale benemerito, al quale sono affidate alte e delicate mansioni.

È certo che anche gli stipendi portati dalla presente legge non saranno tali da assicurare agli avvocati erariali una posizione economica corrispondente a quella dei liberi professionisti.

Riconosce però che essi segnano un sensibile miglioramento ed eliminano delle differenze con funzionari di altre Amministrazioni.

Accenna ad alcune lagnanze portate contro il disegno di legge che riconosce fondate e che prega siano prese in considerazione e quanto prima possibilmente accolte.

Ringrazia l'Ufficio centrale ed il relatore per aver fatto cenno nella relazione ad alcune proposte da lui stesso suggerite per l'elevamento morale del personale.

Conclude invitando il Senato a votare incondizionatamente il disegno di legge.

MASSABÒ, relatore. Parla di una petizione testè pervenuta all'Ufficio centrale, da parte dei sostituti avvocati erariali, che si pretendono lesi dall'organico portato dal presente disegno di legge.

Dimostra che le ragioni esposte non sono fondate e propone per la petizione l'ordine del giorno puro e semplice.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro. Dice che le parole del senatore De Cupis e del relatore lo dispensano dal difendere il disegno di legge.

Ricorda che quando fu presentato alla Camera dei deputati il primitivo progetto dall'on. Majorana, non era stato ancor presentato il progetto Orlando sull'ordinamento giudiziario, e che perciò si rese poi necessario di apportarvi modifiche per assicurare il pareggiamento tra grado e grado con la magistratura.

Ciò tanto più di fronte alla disposizione dell'art. 8, che stabilisce come, in difetto di funzionari promovibili al grado di sostituto avvocato erariale, dovrà provvedersi con magistrati di pari grado.

Prega il Senato di approvare il disegno di legge, anche per i notevoli vantaggi che esso arreca al personale di altre Amministrazioni dipendenti dal Ministero del tesoro.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i quindici articoli e le tre tabelle del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge:
« Cancellerie e segreterie giudiziarie » (N. 621).

MARIOTTI FILIPPO, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

ASTENGO. Dichiara di esser favorevole al disegno di legge, sul quale però sente il dovere di rivolgere al ministro guardasigilli due raccomandazioni.

La prima riflette il personale delle cancellerie che, colpito dai limiti di età imposti dalla legge nuova, sia costretto ad abbandonare il servizio senza aver raggiunto il limite minimo richiesto dalla legge delle pensioni per il trattamento di riposo. All'oratore sembra ingiusto che, mentre la legge testè discussa sul riordinamento delle avvocature erariali, ha provveduto a questo caso, la legge in esame lascia in abbandono l'umile per quanto benemerito personale delle cancellerie giudiziarie.

L'altra raccomandazione concerne l'interpretazione dell' art. 26. Dice quest'articolo che al servizio d' ispezione delle cancellerie e segreterie giudiziarie, si provvederà con quattro ispettori del Ministero di grazia e giustizia. Ora l' oratore vorrebbe che questi ispettori si scegliessero nel personale di ragioneria e non in quello amministrativo, giusta i desiderî espressi nella relazione della Camera dei deputati.

VISCHI, relatore. Ringrazia anzitutto il senatore Astengo dell'appoggio dato al disegno di legge.

È d'accordo con lui sulla necessità di provvedere ai funzionari di cancelleria, che saranno colpiti dai limiti di età, senza aver raggiunto gli anni per la pensione. Ed al riguardo fa raccomandazione al ministro perchè l'inconveniente venga eliminato, o con nuove proposte di legge o con quegli altri mezzi che egli riterrà migliori.

Non concorda col senatore Astengo sulla interpretazione da darsi alla prima parte dell'art. 26.

Afferma che l'Ufficio centrale si sarebbe dispensato da tale interpretazione se a ciò non lo avesse costretto la relazione della Camera dei deputati, la quale fu ritenuta dall'Ufficio contraria alla legge.

Egli dice che la legge nulla avendo disposto circa i funzionari da nominarsi ispettori, volle con ciò mantenere in vigore le disposizioni organiche del Ministero di grazia, giustizia e dei culti attinenti a tale materia.

Queste disposizioni si ritrovano nella legge del 1905, la quale dice che gl'ispettori del Ministero devono tutti appartenere al personale amministrativo e non di ragioneria: concetto che fu in seguito ribadito anche dal regolamento.

Si riporta per tutto il resto a quanto ha esposto nella relazione, e conclude invitando il Senato a dare il voto favorevole al disegno di legge, che, se non corrisponde in tutto agli ideali, non manca di portar beneficio ad una classe benemerita di oltre 6000 funzionari la quale fu fino ad oggi soverchiamente trascurata. (Bene).

ASTENGO. Replica brevemente per chiarire il suo concetto; egli intende che sia lasciata libertà al ministro di nominare gli ispettori come meglio crederà.

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Ringrazia il senatore Astengo dell'appoggio dato al disegno di legge, e il senatore Vischi della sua relazione, e dichiara che consente nelle idee manifestate dall'Ufficio centrale.

Risponde al senatore Astengo che se per i cancellieri non si è stabilito un limite di età, analogamente a ciò che si è fatto per le Avvocature erariali, la ragione è che non furono espressi voti in questo senso, forse perchè non vi erano casi...

ASTENGO. Ha un memoriale.

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia e dei culti... A lui non era pervenuto alcun memoriale. Ad ogni modo, prima che la legge vada in attuazione, provvederà.

Per ciò che riguarda gl'ispettori delle cancellerie e segreterie giudiziarie, rileva che occorre che l'ispezione sia compiuta da persone competenti; ed egli dubita che il ragioniere sia la persona più indicata, perchè non si tratta di un lavoro contabile, ma di una questione eminentemente tecnica, e quindi può essere adatto il personale proveniente dalle cancellerie.

Ad ogni modo, poichè l'opinione del senatore Astengo in questo argomento gli sembra discreta, egli non può non accoglierla e promette di studiare la questione, desideroso solo di questo: che siano nominati ispettori capaci.

ASTENGO. Ringrazia.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i primi cinque articoli.

VISCHI, relatore. Accenna alle osservazioni fatte nella relazione a riguardo dell'art. 6, ed invita il ministro a correggere l'asprezza della disposizione, con la quale si prescrive che per essere ammessi al concorso per alunni giudiziari occorra la licenza ginnasiale o il certificato di passaggio dal secondo al terzo corso d'istituto tecnico.

Sino ad ora si erano credute equipollenti la licenza tecnica e quella ginnasiale; con la innovazione portata dall'art. 6 si contraddice alla tendenza dei competenti di lasciare gli studi classici a più alti destini e di facilitare gli studi tecnici per il reclutamento dei più umili funzionari.

Raccomanda poi al ministro che il limite di età, stabilito in 25 anni per l'ammissione all'alunnato, debba intendersi non oltrepassato nel giorno che si chiude l'ammissione al concorso.

Per quest'ultima questione vorrebbe che il ministro ripetesse al Senato la stessa dichiarazione che fece al senatore Petrella, quando si discusse l'ordinamento giudiziario.

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Osserva che in linea di fatto e in linea di diritto non può ritenersi equipollente la licenza tecnica a quella ginnasiale, dato l'attuale ordinamento della nostra scuola media. Quindi per equiparare i titoli di ammissione all'alunnato si è dovuto contrapporre alla licenza ginnasiale il certificato di passaggio dalla seconda alla terza classe dell'istituto tecnico.

Per ciò che riguarda i limiti di età per l'ammissione al concorso, conferma la dichiarazione fatta al senatore Petrella nella discussione dell'ordinamento giudiziario.

L'art. 6 è approvato.

Senza osservazioni si approvano gli articoli 7, 8, 9.

TASSI. All'art. 10 desidera che il ritorno dei funzionari del Ministero di grazia e giustizia, che abbiano appartenuto al personale delle cancellerie e segreterie, alla precedente carriera, avvenga secondo i criteri dell'art. 9 della legge del 1903, articolo che si deve ritenere esplicitamente richiamato da quello in discussione.

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Ricorda le disposizioni del primitivo progetto Gallo, e dice che la Commissione parlamentare volle che il passaggio dei funzionari, cui ha alluso il senatore Tassi, avvenisse con lo stesso grado che avevano precedentemente al loro ingresso nel Ministero di grazia e giustizia.

Egli accettò questo desiderio anche per ragioni d'indole morale, e quindi non può accogliere la raccomandazione del senatore Tassi.

Tuttavia esaminerà le domande che gli verranno presentate dai funzionari che vogliono ritornare nelle cancellerie, da oggi fino al 1° gennaio 1903, e vedrà se potrà accoglierle entro i limiti dell'equità.

L'art. 10 è approvato.

Senza osservazioni si approvano gli articoli dall'11 al 21.

RICCIUTI. Osserva che senza la provvida disposizione transitoria dell'art. 22, questa legge porterebbe la disorganizzazione.

Raccomanda che nel regolamento sia estesa anche più ai funzionari la facoltà di rimanere nell'ufficio che coprono.

Rinnova la raccomandazione fatta dalla Commissione parlamentare relativamente ai segretari dei primi presidenti delle Corti di appello, perchè se ne tenga conto nel regolamento.

VISCHI, relatore. L'Ufficio centrale non saprebbe approvare un regolamento che stabilisse una specie di inamovibilità dei funzionari delle cancellerie, perchè si sconvolgerebbe tutto il sistema della legge.

Quanto all'altra raccomandazione fatta dal senatore Ricciuti per i segretari dei primi presidenti delle Corti d'appello, dice che bisogna andare cauti perchè oggi si chiede un titolo e domani si pretende uno stipendio speciale.

RICCIUTI. Non ha inteso di creare con la sua raccomandazione una inamovibilità pei funzionari di cancelleria, ha chiesto solo che la legge sia applicata gradualmente affinchè i funzionari non siano danneggiati.

Quanto ai segretari dei primi presidenti ha chiesto che venisse riconosciuta la loro posizione nel regolamento.

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Assicura il senatore Ricciuti che egli rimarrà nei limiti della disposizione dell'articolo in discussione, per impedire che migliaia di funzionari passino tumultuariamente da un ufficio all'altro.

Quanto alla seconda raccomandazione del senatore Ricciuti, espone alcuni dubbi di forma e di sostanza.

Naturalmente il cancelliere della Corte è anche segretario del primo presidente, però non crede opportuno creare un apposito ufficio di segreteria del primo presidente, perchè si farebbe luogo a delle invidie, a delle rivalità fra il cancelliere capo ed il segretario; ad ogni modo prende impegno di studiare la questione.

RICCIUTI. Ringrazia il ministro della risposta datagli, ma crede che dallo spirito di questa legge debba discendere la conclusione che resta integra nel ministro la facoltà di applicare i funzionari ove creda, per ragioni di servizio.

L'art. 22 è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli dal 23 al 27.

VISCHI, relatore. Parla sull' art. 28 e ricorda al ministro un voto formulato dall'Ufficio centrale, il quale lo prega di sottoporre allo studio della Commissione reale, che si occupa della riforma delle tasse sugli affari, la possibile abolizione dei diritti di copia, creati con la legge 8 agosto 1895.

L'Ufficio centrale desidererebbe che si ritornasse al sistema Zanardelli.

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia. Nota che col sistema attuale anche le copie d'ufficio gravano sui proventi generali: se si sopprimesse il diritto di copia, le spese per quelle di ufficio dovrebbero essere sostenute dal Governo. Ad ogni modo terrà conto del desiderio espresso dal senatore Vischi e lo sottoporrà all'esame della Commissione Reale.

L'art. 28 è approvato.

Il progetto di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione di un disegno di legge.

FABRIZI, segretario. Dà lettura del seguente disegno di legge, che è approvato senza discussione.

Provvedimenti per i sottufficiali (653).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanzio 1906-1907, e variazioni ai residui degli esercizi precedenti:

Votanti 90
Favorevoli 82
Contrari 8

(Il Senato approva).

Organici del personale delle capitanerie di porto. — Modificazioni ai ruoli della bassa forza portuale ed al ruolo del personale dell'Amministrazione centrale:

Votanti 91
Favorevoli 82
Contrari 9

(Il Senato approva).

Riordinamento del personale civile tecnico (specialisti laureati e capi tecnici) e del personale lavorante dell'Istituto idrografico della R. marina:

Votanti 93
Favorevoli 87
Contrari 6

(Il Senato approva).

Modificazioni alla legge sul riordinamento del personale della marina militare n. 4610 (serie 2ª), in data 3 dicembre 1878:

Votanti 93
Favorevoli 86
Contrari 7

(Il Senato approva).

Organici dei corpi militari della R. marina:

Votanti 93
Favorevoli 86
Contrari 7

(Il Senato approva).

Impianto ed esercizio di stazioni radiotelegrafiche nel Benadir e nella Colonia Eritrea:

Votanti 93
Favorevoli 83
Contrari 10

(Il Senato approva).

Modifiche alla tariffa di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati:

Votanti 93
Favorevoli 83
Contrari 10

(Il Senato approva).

Opere di sistemazione generale del fabbricato demaniale detto della Dogana Vecchia in Napoli ad uso di caserma principale delle guardie di finanza:

Votanti 87
Favorevoli 76
Contrari 11

(Il Senato approva).

Provvedimenti per la città di Roma:

Votanti 90
Favorevoli 72
Contrari 18

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-1908:

Votanti 91
Favorevoli 85
Contrari 6

(Il Senato approva).

Spese militari fino al 30 giugno [illegible]:

Votanti 91
Favorevoli 82
Contrari 9

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1907-908:

Votanti	90
Favorevoli	83
Contrari	7

(Il Senato approva).

La seduta termina alle ore 18.30.

DIARIO ESTERO

La stampa tedesca si occupa in questi giorni diffusamente dell'influenza che i mutamenti di Ministero eserciteranno sulla politica tedesca, specie sulle relazioni tra i partiti liberali e conservatori, non clericali, che formano il blocco governativo del Reichstag.

I liberali pretendono che si debbano fare a loro concessioni politiche serie, perchè possano restare uniti ai conservatori, e prima di tutto chiedono l'introduzione di un diritto elettorale su larga base per il Regno di Prussia, dove adesso vige una legge che esclude una grande parte della popolazione dal voto e impedisce a molti elettori di esprimere liberamente il loro pensiero, essendo il voto pubblico.

L'ideale dei liberali sarebbe l'elezione alla Dieta prussiana con il suffragio universale, come al Reichstag, ma a ciò è assolutamente contraria la maggioranza clerico-conservatrice della Dieta.

Nella migliore ipotesi, perciò, il Governo presenterà un progetto, che mantenendo le basi attuali del suffragio, renderà segreto il voto, e aumenterà alquanto il numero degli elettori. Ma si prevede che di questo i liberali non saranno soddisfatti.

* * *

Corre voce a Vienna che entro l'autunno prossimo sarà presentato al Parlamento ungherese un progetto di legge per la introduzione del suffragio universale in Ungheria.

Un telegramma da Vienna ne descrive le particolarità e gli scopi principali.

Principio fondamentale di questo progetto – dice il telegramma – sarà che ciascun cittadino che sappia leggere e scrivere nella propria lingua materna, abbia diritto al voto. Con ciò s'intenderebbe rendere giustizia alle nazionalità non magiare, che finora sono state rappresentate alla Camera di Budapest da soli 33 deputati, benchè sommino insieme a metà circa dell'intera popolazione, mentre l'altra metà composta di magiari elegge oltre 400 deputati.

Questa decisione sarebbe dovuta all' atteggiamento della Corona, che avrebbe quasi imposto al Governo di Budapest l'introduzione del suffragio universale.

D'altra parte il Governo, per parare le conseguenze della nuova legge, intenderebbe far approvare dall' attuale Camera la riforma del regolamento interno, diretta a rendere d' ora innanzi impossibile l' ostruzionismo.

* * *

Dopo tanto e animate discussioni sullo Stato libero del Congo, pare finalmente che l'annessione di esso al Belgio sia prossima. Il *Daily Telegraph* dice che si spera che il progetto sarà presentato alla Camera prima della chiusura [illegible] conformerà nelle sue linee generali, a quello presentato da De Merode nel 1895, che la Camera respinse perchè impopolare. Ora che l'annessione si ritiene urgente, il progetto sarà approvato senza soverchia opposizione. La discussione parlamentare avverrà in ottobre.

* * *

Un telegramma da Sofia dà notizia che le corporazioni degli emigrati macedoni hanno redatto un memoriale da presentarsi prossimamente alla conferenza dell'Aja, che contiene le richieste già note circa i bulgari della Macedonia ed accentua specialmente la necessità che si nomini un governatore generale cristiano per la Macedonia conformemente al trattato di Berlino. L'organizzazione rivoluzionaria interna s'era dichiarata contraria, disperando dell'efficacia del memoriale.

Il ministro degli esteri dell'Inghilterra, sir E. Grey, rispondendo ieri alla delegazione d'una di quelle corporazioni che lo intratteneva sulla situazione in Macedonia, ha dichiarato che, se la continuazione degli attentati da parte delle bande provocasse disordini e sollevazioni, quei Governi che non si mostrassero abbastanza forti per impedire la formazione di queste bande nel proprio territorio, constaterebbero di essersi alienate le simpatie delle potenze europee.

Le parole di sir E. Grey, com'era da aspettarselo, hanno provocato molti commenti, poichè l'allusione è evidente.

Tuttavia il ministro degli esteri dell'Inghilterra non crede che la situazione della Macedonia sia così cattiva come per il passato. Dacchè sono intervenute le potenze, i cristiani delle varie nazionalità si attaccano reciprocamente sperando di ottenere l'autonomia a loro favore e lo sminuzzamento della Macedonia col concorso delle potenze. Pertanto la Turchia non è disposta ad ammettere per l'avvenire nuove riforme, le quali tuttavia saranno indispensabili.

Ciò nonostante le riforme dell'anno scorso produrranno qualche vantaggio, e l'aumento del 3 0|0 dei dazi doganali permetterà di applicarle.

Un punto importante per la Macedonia è la riforma giudiziaria, che la Russia e l'Austria-Ungheria proporranno alle potenze questa estate. L' Inghilterra eserciterà energicamente e continuamente la sua influenza per risolvere tali questioni. Nessuna potenza rimane indifferente di fronte alla situazione in Macedonia.

Quanto alla proposta di istituire un governatore generale responsabile nominato dalle potenze, l'Inghilterra non potrebbe farla da sola senza incorrere in uno scacco e nel pericolo di complicazioni europee.

Occorrerebbe la cooperazione delle altre potenze.

* * *

Il sequestro del caid Mac Lean ha avuto un'eco alla Camera dei comuni.

Nella seduta di ieri l'altro, il ministro degli esteri, rispondendo ad analoga interrogazione, ha detto che Er Raisuli non ha ancora formulato le sue pretese per la liberazione del sequestrato.

Ma telegrammi al *London Tribune* da Tangeri dicono che Raisuli, allarmato per la situazione in cui viene a trovarsi, abbia inviato Mac Lean sotto la scorta di cento uomini fidati e risoluti in alcuni luoghi inaccessibili del centro del distretto montagnoso

Il Sultano è però informato della nuova località in cui si trova Mac Lean e si dice abbia espresso tutto il suo [illegible] dele servitore, ordinando al ministro di fare tutto il possibile per la sua liberazione.

Una nota comunicata ai giornali di Londra dice che il Governo inglese si mantiene in comunicazione continua col suo ministro a Tangeri circa l'incidente di Mac Lean. Però la necessità che hanno le autorità marocchine di riferire tutto a Fez trascina in lungo i negoziati.

***

Circa la polemica della stampa inglese, americana e giapponese sull'invio della flotta americana nelle acque del Pacifico, i giornali londinesi hanno ieri pubblicato la seguente comunicazione:

« I circoli diplomatici si mostrano meravigliati dell'emozione prodotta dal progetto di invio della flotta americana nell'Oceano Pacifico.

Si è portati al contrario a credere che la decisione del Governo americano significhi che le trattative impegnate fra i Governi di Tokio e Washington hanno preso un corso favorevole.

Il Governo americano infatti non avrebbe senza dubbio deciso queste manovre se esse avessero potuto pregiudicare i negoziati che sono in corso già da qualche tempo fra i due Governi ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Echi delle onoranze garibaldine. — Continuano le notizie dalle provincie e dall'estero sulle onoranze che con tanto entusiasmo di popolo vennero compiute per la ricorrenza del primo centenario della nascita di Garibaldi. Fu una festa universale, degna del grande eroe della umanità.

Significanti per spontaneità e per sentimento sono state le onoranze a Garibaldi nelle città transadriatiche. A Zara, a Trieste, in tutti i punti dove nei secoli scorsi passava trionfante il leone di San Marco le manifestazioni furono splendide.

Furono pure compiute onoranze a Sfax, a Malta, a Cristiania, ecc.

*** Al sindaco della Maddalena che, nell'occasione del pellegrinaggio organizzato dal Comitato parlamentare, mandava un saluto d'omaggio a S. M. il Re, venne risposto col telegramma seguente:

« S. M. il Re che rivolgeva ieri fervido il pensiero alla tomba di Garibaldi, solennemente onorata dal pellegrinaggio parlamentare e dal culto riaffermato di cotesta cittadinanza, ringrazia vivamente V. S. dei sentimenti che la patriottica commemorazione le suggeriva verso la M. S. in degno modo apprezzati e graditi.

« *Ponzio-Vaglia* ».

Per gli emigranti. — Il Commissariato dell'emigrazione comunica:

« La notizia sparsasi in varie Provincie del Regno che vi sia ricerca di operai in Francia, pel nuovo canale del Rodano, è infondata. Alcuni nostri operai, colà recatisi in cerca di lavoro, furono da agenti di emigrazione locali diretti a paesi transoceanici, segnatamente al Panama, ove, se la ricerca di mano d'opera è tuttora attiva, le condizioni di lavoro sono, com'è noto, assai poco favorevoli per operai europei.

Qualora occorressero realmente operai pel nuovo canale del Rodano, sarebbe facile trovarli in Marsiglia dove la mano d'opera si conserva piuttosto esuberante.

*** Il presidente della Repubblica francese con recente decreto ha fatto obbligo a chiunque immigri nell'Algeria con l'intenzione di risiedervi, di farsi vaccinare o rivaccinare, egli e i suoi figli, se ne ha, entro un mese dal suo arrivo, ammenochè non possa dimostrare di aver già soddisfatto agli obblighi della vaccinazione, vaccinato entro il primo anno dalla nascita e rivaccinato durante l'11° e il 21° anno di età.

In forza dello stesso decreto le autorità municipali della Colonia provvedono alla vaccinazione gratuita degli immigranti poveri.

Movimento commerciale. — L'altro ieri a Genova furono caricati 1361 carri, di cui 568 di carbone pel commercio; a Venezia 407, di cui 114 di carbone pel commercio e a Savona 409, di cui 306 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Fieramosca* è partita da Cartagena per Barranquilla. La *Galileo* è partita dal Pireo per Laurium.

Marina mercantile. — Il *Principe di Piemonte*, del L. S., è giunto a New-York. Da Rio Janeiro è partito per Teneriffa e Genova l'*Argentina*, della Veloce. Da Montevideo è partito per Buenos Aires l'*Italia*, della Veloce. Il *Cordova*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio Janeiro per Genova. Da Las Palmas è partito per Genova il *Brasile*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

L'AJA, 9. — Iersera tutti i delegati delle nazioni che avevano presentato proposte relative al bombardamento dei porti aperti, e cioè Italia, Inghilterra, Stati Uniti, Olanda e Spagna, si riunirono sotto la presidenza del conte Tornielli per discutere le relative proposte.

Dopo lunga discussione venne deciso di concretare una proposta unica, di comune gradimento, ritirando le proposte individuali.

In tale modo si ritiene assicurata l'accettazione del progetto da parte della Conferenza.

La Delegazione italiana ebbe parte preminente nel preparare ed assicurare l'accordo.

L'AJA, 9. — La nuova proposta relativa al bombardamento, concordata per iniziativa della delegazione italiana e redatta dal conte Tornielli, contiene tre punti essenziali:

1° si possono bombardare le fortificazioni di una città indifesa a scopo di distruggerle ma si deve risparmiare, nei limiti del possibile, la città stessa;

2° si può bombardare una città aperta per appoggiare la richiesta di requisizioni necessarie alla flotta;

3° si può bombardare una città quando la sua popolazione commetta atti di resistenza sanguinosa.

Le altre disposizioni proposte servono a coordinare i casi essenziali suindicati.

VIENNA, 9. — *Camera dei deputati.* — S'inizia in prima lettura la discussione del progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio.

BELGRADO, 9. — Il nuovo ministro austro-ungarico ha presentato oggi le sue lettere credenziali al Re.

L'AJA, 9. — Stasera il Municipio dà in onore dei delegati della Conferenza una festa al Kurhaus di Scheveningen.

Sono stati lanciati duemila inviti.

Vi saranno concerti, illuminazioni e proiezioni.

MADRID, 9. — La Camera dei deputati ha approvato un progetto di legge che concede una pensione vitalizia a favore delle famiglie delle vittime nell'attentato del 31 maggio 1906.

PARIGI, 9. — *Senato.* — Si approva la proposta della Commissione per l'insegnamento superiore tendente ad inviare delle Sottocommissioni a studiare l'ordinamento delle Università e Facoltà estere.

Si approva un progetto che ratifica il protocollo relativo all'aumento del 3 0[0 sui dazi doganali in Turchia.

Si approva pure il progetto che ratifica la convenzione postale

Si discute il progetto emendato ed approvato dalla Camera concernente il congedamento della classe 1903.

La relazione della Commissione conclude per l'approvazione del progetto.

Si dichiara l'urgenza del progetto.

Se ne approvano senza discussione i primi due articoli.

Negre, senatore dell'Hérault, combatte l'art. 3° che esclude gli ammutinati del 17° reggimento fanteria dal beneficio della legge.

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, risponde giustificando il provvedimento che, dice, è misura di clemenza. Se si fosse dovuta applicare la legge per essi, vi sarebbe stata la pena di morte. È dunque impossibile far loro fruire di un favore accordato ai buoni soldati.

Flassières, senatore di Marsiglia, replica dicendo che gli ammutinati fecero bene a non sparare contro i loro parenti. (Vivi rumori).

L'art. 3° viene approvato con 265 voti contro 27.

L'insieme della legge è approvato per alzata di mano.

La seduta è tolta.

PARIGI, 9. — *Camera dei deputati.* — Si approva alla quasi unanimità per alzata di mano il progetto sulle frodi alimentari.

La seduta è tolta.

LONDRA, 10. — *Camera dei comuni.* — Arold Coxes, liberale, svolge un emendamento alla legge di finanza, tendente a che i dazi sugli zuccheri siano ridotti del 50 0|0 a datare dal 31 ottobre prossimo.

Il cancelliere dello scacchiere, sir H. Asquith, respinge questo emendamento che, senza venire in aiuto ai consumatori in modo apprezzabile, sposterebbe tutti i bilanci, ma riconosce che questi dazi sono difettosi e che è necessario sopprimerli il più presto possibile: spera di ottenerne un giorno la soppressione.

L'emendamento di Arold Coxes è respinto con 312 voti contro 175.

Il deputato Battista Billson essendo morto improvvisamente nei corridoi, la Camera toglie la seduta in segno di lutto.

LONDRA, 10. — *Camera dei lordi.* — Si esaurisce la discussione del progetto sull'esercito territoriale, introducendovi due emendamenti, che non potranno sollevare un conflitto con la Camera dei comuni.

La seduta è indi tolta.

LONDRA, 10. — Un dispaccio del *Lloyd* da Cordova annuncia che la controtorpediniera inglese *Mallard*, avendo subito avarie, dovette essere arenata a Lefkumo, affinchè non affondasse.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 9 luglio 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759.82
Umidità relativa a mezzodì	41.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 26 5.
	minimo 20 0.
Pioggia in 24 ore	— —

9 luglio 1907.

In Europa: pressione massima di 769 in Portogallo, minima di 755 in Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 5 mm. in Sardegna; temperatura aumentata al sud, diminuita altrove; temporali specialmente sull'Italia superiore.

Barometro: minimo a 760 al nord-est, massimo a 765 sulle isole.

Probabilità: venti moderati tra nord e ponente; cielo vario sull'alto e medio versante Adriatico con qualche temporale; sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 luglio 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore: Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	23 5	16 4
Genova	sereno	calmo	22 2	15 3
Spezia	1/2 coperto	legg. mosso	25 1	17 8
Cuneo	sereno	—	23 1	11 3
Torino	sereno	—	30 2	14 0
Alessandria	sereno	—	24 1	14 4
Novara	sereno	—	28 4	12 5
Domodossola	1/2 coperto	—	17 5	9 8
Pavia	1/2 coperto	—	27 8	13 5
Milano	3/4 coperto	—	29 0	14 6
Como	3/4 coperto	—	23 2	14 1
Sondrio	1/4 coperto	—	21 5	11 3
Bergamo	coperto	—	21 4	9 9
Brescia	3/4 coperto	.	27 8	19 2
Cremona	1/2 coperto	—	27 6	15 2
Mantova	nebbioso	—	26 1	15 9
Verona	coperto	—	27 4	16 5
Belluno	coperto	—	23 6	12 5
Udine	3/4 coperto	—	26 7	13 8
Treviso	coperto	—	27 1	15 9
Venezia	1/2 coperto	calmo	25 8	16 4
Padova	sereno	—	26 4	15 2
Rovigo	1/2 coperto	—	26 9	15 0
Piacenza	3/4 coperto	—	26 2	15 0
Parma	1/4 coperto	—	26 0	15 6
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	27 0	17 0
Modena	1/2 coperto	—	25 6	14 6
Ferrara	sereno	—	27 7	15 9
Bologna	1/4 coperto	—	26 5	17 4
Ravenna	sereno	—	25 8	13 9
Forlì	1/4 coperto	—	28 4	20 4
Pesaro	1/4 coperto	calmo	27 5	16 0
Ancona	1/2 coperto	mosso	30 0	18 0
Urbino	sereno	—	28 1	15 7
Macerata	1/4 coperto	—	29 0	18 0
Ascoli Piceno	sereno	—	30 8	21 0
Perugia	1/4 coperto	—	29 9	14 3
Camerino	1/4 coperto	—	30 4	12 5
Lucca	coperto	—	28 4	16 7
Pisa	3/4 coperto	—	29 0	16 3
Livorno	1/4 coperto	molto agitato	26 5	17 5
Firenze	1/4 coperto	—	29 7	16 1
Arezzo	coperto	—	30 0	13 6
Siena	1/4 coperto	—	26 1	14 1
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	30 8	20 0
Teramo	1/4 coperto	—	32 8	22 2
Chieti	sereno	—	28 7	20 0
Aquila	1/2 coperto	—	27 0	17 6
Agnone	sereno	—	26 9	16 0
Foggia	sereno	—	34 5	19 0
Bari	1/2 coperto	calmo	31 0	22 3
Lecce	coperto	—	34 0	21 9
Caserta	1/2 coperto	—	31 0	18 4
Napoli	sereno	calmo	27 9	20 1
Benevento	1/2 coperto	—	32 0	20 5
Avellino	1/2 coperto	—	27 2	12 8
Caggiano	1/4 coperto	—	29 4	18 2
Potenza	sereno	—	27 7	18 2
Cosenza	sereno	—	35 4	20 2
Tiriolo	coperto	—	28 6	17 6
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	29 0	21 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	30 8	22 8
Palermo	3/4 coperto	calmo	31 3	20 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	20 7
Messina	1/2 coperto	calmo	32 2	22 6
Catania	sereno	calmo	31 5	22 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 8	20 3
Cagliari	sereno	legg. mosso	32 0	16 5
Sassari	sereno	—	29 0	14 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.